

la Val Gardina

Giugno 2015



Tutti a tavola

TUTTA TAVOLA
PRODOTTI
2015

TUTTA TAVOLA
PRODOTTI
2015

Tempo di EXPO... tempo di CRE

Ed è così che questa faticosa esposizione universale da due mesi ha aperto i suoi battenti. Tanto pubblicizzata, tanto attesa, da non pochi tanto contestata. Qualsiasi pensiero sia nato in noi attorno ad essa, sta di fatto che il mondo è racchiuso in un fazzoletto di terra alle porte di Milano, fuori casa nostra.

Per essere più precisi il mondo alimentare è racchiuso in 110 ettari circa e che ci piaccia o no questo ci deve interpellare sul nostro modo di mangiare e di nutrirci, sul conservare e sullo spreco che riempie i nostri bidoni dell'umido, su quanto sappiamo rinunciare a favore dei più poveri, ma soprattutto su quanto sappiamo educare i più piccoli a rinunciare, a non sprecare, a mettere sul piatto la giusta

misura senza eccedere, per non avanzare e così gettare via ciò che altri nel mondo desiderano e bramano non per sfamarsi, ma anche solo per saziarsi un poco. È proprio il caso di chiedercelo: che rapporto hanno le nostre famiglie, noi stessi, i nostri ragazzi con il cibo e con il mondo?

Se questo lo troviamo visitando di persona o attraverso le notizie e



le rubriche televisive i padiglioni EXPO, il CRE non è molto distante: sedersi tutti alla stessa tavola ci permette di spezzare lo stesso pane e nutrirci dello stesso cibo, guardare nel nostro piatto e condividere con chi ha meno senza gettare ciò che abbiamo in più, nella logica non della dieta, ma della carità. Come Vicariato abbiamo proposto una merenda alternativa una volta per settimana: non portata da casa o acquistata al bar. Ai ragazzi vengono proposti due tipi di merenda (focaccia o pizza, panino con nutella o panino con marmellata, torta salata o torta dolce, ecc. per fare solo alcuni esempi) che devono scegliere: o uno o l'altro e l'acqua naturale al prezzo di un euro.

Tuttavia possono fare un'altra scelta: non prendere la merenda, quindi digiunare per un pomeriggio, e devolvere la moneta per opere di carità sul nostro territorio. Agli adolescenti e giovani, a noi sacerdoti e guide CRE è invece chiesto di rinunciare alla merenda per passare subito all'opera caritativa. Niente di particolare se già siamo abituati in Quaresima a quelli che la nonna chiamava "fioretti", ma in un contesto estivo come il CRE dove si consumano energie e speriamo che il sole ci tenga compagnia, una rinuncia di questo tipo o un approccio di questo genere alla tanto attesa merenda pomeridiana non è poca cosa.

Forse ci aiuta a riflettere, forse ci aiuta a pensare che non è poi così vero che non possiamo rinunciare, forse ci aiuta a pensare che se mangiamo troppo noi, qualcun altro resta nel bisogno, forse ci aiuta a pensare che alimentarci genuinamente non fa poi così male al nostro corpo, forse ci aiuta a pensare che anche una merenda può essere condivisa e che il "solo mio" può essere superato, forse ci aiuta a pensare che il "mi fa schifo" sulla bocca di tanti bambini e adulti è un residuo vizioso che viene dall'infanzia e che qualcuno che muore di fame non può permetterselo di dire perché anche ciò che fa schifo lo alimenterebbe... forse dobbiamo solo cambiare il nostro modo di sederci a tavola. Ce la faremo?

E ce la faremo ad accogliere anche lungo l'estate l'invito del Signore a sederci alla mensa della sua Parola e dell'Eucaristia nella Messa domenicale e festiva per riscoprire il valore della comunità riunita dal vincolo dell'amore, che si nutre di Cristo per essere più giusta e solidale con i fratelli?

Don Alessandro

PELLEGRINAGGIO VICARIALE

Uniti sulle strade del mondo

Sabato 23 e domenica 24 maggio si è svolto il Pellegrinaggio Vicariale alla Cornabusa, che ha unito i fedeli delle sette parrocchie del Vicariato. La prima giornata ha visto riunirsi un motivato gruppo di camminatori che ha percorso a piedi il cammino dal Centro Sportivo Consortile fino ad Albino, trasferendosi poi con la tramvia al Patronato di Bergamo e pernottando in Seminario. Nella serata di sabato il gruppo ha partecipato alla veglia di Pentecoste presieduta dal Vescovo mons. Francesco Beschi in città, con un corteo orante che dalla sede di Provincia e Prefettura ha raggiunto la chiesa di S.Spirito. Il Vescovo nell'omelia ha evidenziato i caratteri della semplicità e della ricchezza del momento comunitario di preghiera. "Semplicità e ricchezza sono compresenti proprio perché ispirate dallo Spirito di Dio, capace di ricondurci all'essenziale". Particolare accento ha posto proprio sulla dimensione comunitaria. "Tante sono le forme di esperienza cristiana che molti di voi rappresentano. Li chiamiamo carismi o valori evangelici e siamo chiamati a testimoniarli non solo singolarmente ma con altri. È lo Spirito che ci unisce e fa di tutti noi un unico Corpo, anche se così diversi fra di noi. Rappresentiamo qui la ricchezza, l'unità, la varietà del popolo di Dio, unificato nello Spirito".

Domenica 24 maggio i pellegrini hanno raggiunto in pullman Almenno, per un'interessante visita alle chiese romaniche della zona con la competente consulenza di Silvio Tomasini. Con un successivo tratto a piedi sono quindi giunti al Santuario della Cornabusa, dove sono stati raggiunti dagli altri fedeli "di giornata". I sacerdoti del Vicariato hanno concelebrato la messa nella grotta, presieduta dal vicario don Corrado Capitanio, in un'atmosfera intensa e suggestiva. La giornata si è chiusa con la cena in amicizia nel vicino istituto scolastico di Cepino.



Gioppino alla “Barbafesta” della scuola materna

Domenica 14 giugno i bambini hanno festeggiato la fine dell'anno scolastico in allegra compagnia di Gioppino, il burattino bergamasco animato dal signor Virginio Beccarelli.

L'abile maestria dell'esperto burattinaio di Casnigo, ha dato inizio alla festa portando in scena l'avventura della principessa stregata. L'amore tra Arlecchino e la principessa Maristella, contrastato dalla strega, ha trionfato grazie alla furbizia di Gioppino e agli animati suggerimenti di tutti i bambini, molto attenti e coinvolti all'alternarsi delle varie scene.



I piccoli, catturati dai buffi movimenti, dal linguaggio e dai toni di voce dei protagonisti (hanno fatto la loro comparsa anche Brighella, il Lupo e il Re) si sono lasciati andare in risate a crepappe. Anche per i grandi, mamme, papà, nonni, zii, è stato uno spettacolo veramente divertente e spensierato. Al termine dell'avventura teatrale i presenti hanno realizzato all'interno delle sezioni-laboratorio un teatrino, con carta, forbici, colori e stoffa, in ricordo dell'intrigante e divertente storia “d'amore”!

Una coloratissima e squisita torta di “Barbapapà”, creata e regalata dall'esperta pasticciera mamma Ileana, ha accolto tutti i partecipanti e contornato lo squisito rinfresco preparato dalle mamme con tanta cura. Tutti buoni e andati a ruba gli alimenti fatti in casa: torte, biscotti, focacce e pizzette, generosamente offerti dalle “nostre” famiglie. La scuola ha aggiunto bibite salu-

tari (acqua naturale, acqua e menta, tè deteinato) anch'esse apprezzate e gustate da grandi e piccini. Una domenica contrassegnata dall'allegria... dal piacere di “stare insieme”, sui volti dei bambini si capiva questa piacevole sensazione! Dalle loro parole è stata aperta la festa: con un dono floreale, hanno, infatti, ringraziato la coordinatrice della scuola, Suor Modesta, che quotidianamente con molta disponibilità, volontà e generosità, accoglie i primi bimbi alle ore 7.40 e saluta i...penultimi alle ore 16.00 (la nostra scuola offre anche il servizio prolungato dalle ore sedici alle diciotto e quindici grazie all'opera di alcuni volontari).

E ora... a pochi giorni dal termine dell'anno scolastico la scuola si prepara a lasciare gli spazi liberi al servizio Mini-cre per tutto il mese di luglio, coordinato e curato dagli educatori della cooperativa La Fenice.

E' stato un anno ricco di avventure con esperienze-attività-giochi documentati da fotografie e ricordi dei bambini...tanti e tanti momenti che son stati progettati con cura e specificità dalle in-



segnanti, non lasciando di certo nulla al caso o al puro gusto personale.

A partire dalla scelta del personaggio stimolo, la famiglia dei Barbapapà scoperti a settembre 2014, buffi e stimolanti personaggi che con le loro avvincenti trasformazioni, i barbatrucchi, hanno giocosamente incoraggiato i bambini a superare le fatiche quotidiane, per arrivare alla festa di fine anno come conclusione di merito a tutti i bambini.

In un contesto familiare così attirato dalle innovazioni tecnologiche e dalle tendenze del momento anche in campo educativo-didattico, è importante a volte riuscire a pensare e ripensare al concetto della qualità del tempo e non della quantità di cose da far fare ai “nostri” piccoli. E la Barba festa ne è stata l'esempio: sane risate e tante famiglie unite in una giornata uggiosa, ma felice!

Grazie maestre, grazie mamme e papà, grazie Barbapapà, grazie Gioppino...Buona estate a tutti e un augurio speciale va ai “lupacchiotti”, bambini grandi diplomati sontuosamente con tunica rossa e copricapo d'eccellenza, il tocco, che a settembre inizieranno un nuovo cammino scolastico...sia per tutti voi l'inizio di una nuova e affascinante avventura!



maestra Mary

Contate fino a dieci

Expo Milano 2015, esterno notte. Lungo il Cardo che segna l'area “made in Italy” incrociando il Decumano si ripete lo spettacolo dell'Albero della Vita, con colori, musiche ed emozioni. E' fra le attrazioni irrinunciabili delle ore serali, migliaia di visitatori non vogliono perdersi quel momento unico e irripetibile, cedono in massa alla tentazione, ormai necessità, di fissarne le immagini nel proprio smartphone. Nasce un meccanismo strano e stravolgente: nulla si vive più dal vivo, tutto è, sin dalla nascita, filtrato attraverso lo schermo piatto della tecnologia.



Accade a chi si trova a pochi passi da Papa Francesco, a chi segue la finale di Champions oppure si emoziona per un lieto evento di famiglia. Occhi e cervello hanno il filtro dell' Hi Tech. Il problema è che la stessa perversa spirale colpisce informazione e comune sentire: ci si basa sulle bufale di Facebook, politici populistici dai dubbi principi diventano Principi, con la compiacenza di chi ci guadagna anche qualche euro. L'altro giorno un conoscente ha storpiato il mio cognome in un post su Facebook. Ho segnalato la cosa con garbo, ma un altro utente mi ha risposto a sua volta “sei sicuro che è sbagliato?”. Siamo al delirio, lanciati a mille byte al secondo in un vicolo cieco.

Il problema di fondo resta culturale. Si potrebbe partire...da principio, magari con un libro, ricordando che in questi giorni si ricordano i 550 anni dalla stampa in Italia del primo volume. Assecondando per esempio l'elogio alla lentezza della lumaca di Sepulvéda e contare fino a dieci prima di cliccare mi piace.

GBG

Santuari Mariani di Bergamo

Chiesa del Carmine - Città Alta

La Madonna col titolo di Beata Vergine del Carmelo è venerata, come in molti santuari italiani, nella chiesa di Sant'Agata del Carmine che si trova in via Colleoni a Bergamo, in Città Alta, poco distante dalla storica Piazza Vecchia.

Dalla primitiva piccola chiesa che fu la sede dell'Ordine degli Umiliati, fino al 1350, sorse, cento anni dopo, ad opera dei Carmelitani, un monastero con accanto la chiesa che vediamo oggi,



consacrata nel 1453 dal vescovo Barozio. Attiguo all'abside, il chiostro, nobile opera di eleganza architettonica, che la popolazione di quella zona della città antica, con strano richiamo di epoche ben lontane, chiama tuttora latinamente "claustro". Alcuni decenni più tardi, dopo aver compiuto un notevole ampliamento della struttura, il vescovo Lorenzo Gabrieli ritenne doveroso riconsacrare il rinnovato monastero (1489).

La pianta della chiesa con tre absidi terminali, gli affreschi (riapparsi alcuni anni or sono dallo scrostamento delle pareti della cappella) e gli avanzi antichi della parte bassa della facciata (solo recentemente riportati allo splendore iniziale) definiscono il periodo del secolo XV°. La copertura interna

del tetto venne rifatta costruendo la grande volta eretta dall'architetto Caniana nel 1730. Il chiostro, con celle, logge e sede capitolare, fu eretto agli inizi del 1500, poco tempo dopo che la chiesa era stata consacrata. Si tramanda che la snellezza di questo stile architettonico fosse una geniale invenzione di Filippo Brunelleschi, il quale la utilizzò nelle chiese fiorentine di San Lorenzo e di Santo Spirito.

Anche Donato Bramante la riprese sia per la Canonica di Sant'Ambrogio che per l'attigua struttura del monastero milanese. Indubbiamente chi costruì il chiostro in Città Alta conosceva la tecnica e le opere dell'architetto urbinato, che aveva lavorato a Milano, e ne adottò lo stile originale, del tutto nuovo, per il complesso del Carmine. La chiesa ha dipinti di pregio, antichi affreschi sulle pareti e quadri del Talpino, dello Zucchi e di G.B.Crespi posti nelle numerose cappelle.

Vi è inoltre un raro esempio di ancona in legno scolpito con fregi intagliati, con cuspidi trilobate e figure di santi intorno alla statua centrale della Madonna che richiamano il carattere dei politici della chiesa dei Frari in Venezia. In quel tempo la potente città lagunare dominava Bergamo ma intratteneva anche rapporti commerciali, così che è facile immaginare che si tratti di un'opera commissionata da un cittadino bergamasco facoltoso, fra i tanti che esercitavano attività di commercio o avevano impegni di lavoro con i trafficanti veneziani.

L'insieme dei fabbricati dell'antico monastero che era stato proposto, dieci anni or sono, dopo un restauro completo ed accurato, quale sede del Museo di Arte decorativa e storia cittadina, potrebbe ora destinarsi ad una istituzione che valorizzasse il raggruppamento dei locali con una eventuale integrazione, nobilitando sempre di più il complesso delle attrattive che la nostra città assomma sotto tanti aspetti dell'arte, della storia e della cultura di un tempo. Sant'Agata del Carmine è molto frequentata, avendo una collocazione centrale nel tessuto urbano: vi si celebrano molte funzioni religiose, vengono accolti gruppi familiari e ragazzi dell'oratorio, ci si ritrova settimanalmente per la preghiera singola e di gruppo; inoltre sono numerosi gli stranieri che vi fanno sosta mentre visitano il centro storico dell'antica città.



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro - Luglio

1	MERCOLEDÌ s. Aronne		
2	GIOVEDÌ s. Ottono vescovo	Triduo di preparazione alla festa patronale Ore 20.30 – S. Messa con traslazione reliquie dei Patroni all'altare maggiore	
3	VENERDÌ s. Tommaso apostolo	S. Comunione ai malati Ore 17 – S. Messa per ragazzi e famiglie in Basilica	
4	SABATO s. Elisabetta di Portogallo	Ore 17.30 – S. Messa festiva della vigilia in Valpiana Ore 18 – S. Messa festiva della vigilia in Basilica	
5	DOMENICA ss. Martiri patroni, Ponziano Valentino, Quirino, Flaviano	Festa patronale della comunità Ore 10 – S. Messa solenne Ore 17.30 – Vespri solenni Ore 18 – S. Messa con traslazione reliquie dei Patroni al loro altare	
6	LUNEDÌ s. Maria Goretti martire	SETTIMANA CONCLUSIVA DEL CRE Ore 20.45 – Redazione La Val Gandino	
7	MARTEDÌ s. Claudio martire		
8	MERCOLEDÌ s. Adriano papa	Ore 20.30 – S. Messa di ringraziamento per il CRE (in Oratorio)	
9	GIOVEDÌ s. Veronica vergine	Ore 20 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17) Ore 21 – Spettacolo CRE	
10	VENERDÌ s. Rufina martire	Ore 21 – Premiazioni CRE	
11	SABATO s. Benedetto abate patrono d'Europa	Ore 18 – S. Messa alla cappella dell'uccellino	
12	DOMENICA XIV Tempo ordinario	Ore 10 – S. Messa in Valpiana SETTENARIO MADONNA DEL CARMINE Ore 16 – S. Rosario e predica a S. Croce	
13	LUNEDÌ s. Enrico imperatore	Elementari in Orenga Ogni giorno da lunedì a venerdì a S. Croce: Ore 8 – S. Messa ore 20 – S. Messa con predica e Benedizione	
14	MARTEDÌ s. Camillo de' Lellis	Ore 16.30 – S. Messa e S. Unzione alla Casa di riposo per S. Camillo de' Lellis	
15	MERCOLEDÌ s. Bonaventura vescovo		
16	GIOVEDÌ B. Vergine Maria del M. Carmelo	Ore 17+20 a S. Croce: Adorazione Eucaristica e possibilità della confessione	
17	VENERDÌ s. Alessio confessore	Ore 20 – S. Messa e Processione	
18	SABATO s. Federico vescovo	Ore 8 e 18 – S. Messe in Basilica	
19	DOMENICA XV Tempo ordinario	Ore 10 – S. Messa in Valpiana Ore 17.30 – S. Messa solenne e Processione conclusiva	
20	LUNEDÌ s. Elia profeta	Ore 8 – S. Messa a S. Croce	Medie in Orenga
21	MARTEDÌ s. Lorenzo da Brindisi sac.		
22	MERCOLEDÌ s. Maria Maddalena	Ore 8 – S. Messa a S. Croce	
23	GIOVEDÌ s. Brigida di Svezia rel. patrona d'Europa	Ore 20 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)	
24	VENERDÌ s. Cristina martire		
25	SABATO s. Giacomo apostolo		
26	DOMENICA XVI Tempo ordinario	Ore 10 – S. Messa in Valpiana Ore 16.30 – Battesimi comunitari	
27	LUNEDÌ s. Lilliana	Ore 8 – S. Messa a S. Giuseppe (posticipo Ss. Gioacchino e Anna)	Adolescenti e giovani al mare
28	MARTEDÌ ss. Nazaro e Celso martiri		
29	MERCOLEDÌ s. Marta		
30	GIOVEDÌ s. Pietro Crisologo vesc.	Ore 20 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)	
31	VENERDÌ s. Ignazio di Loyola sac.		

Domenica 5 luglio 2015

Solennità dei SS. Martiri Patroni

PROGRAMMA

Giovedì 2 luglio - ore 20.30 in Basilica

S. Messa con traslazione reliquie dei Patroni all'altare maggiore

Venerdì 3 luglio - ore 17 in Basilica

S. Messa per famiglie e ragazzi

Sabato 4 luglio - ore 18 in Basilica

S. Messa festiva della vigilia

**Domenica 5 luglio - Solennità dei SS. PATRONI:
Ponziano, Valentino, Quirino e Flaviano**

ore 10.30 S. Messa solenne in onore di:

- **mons. Angelo Gelmi vescovo (30° di episcopato)**
- **don Emilio Majer (70° di sacerdozio)**
- **don Franco Bertocchi (45° di sacerdozio)**
- **mons. Paolo Rudelli (20° di sacerdozio)**

ore 17.30 Vesperi solenni

**ore 18.00 S. Messa con traslazione delle reliquie
all'altare dei Santi Patroni**



In occasione della festa patronale della Prima Domenica di Luglio, la nostra comunità rinnova la bella tradizione di salutare gli anniversari di ordinazione (episcopale e sacerdotale) di sacerdoti che a Gandino sono nati oppure hanno svolto il proprio prezioso ministero. Con gioia salutiamo per questo il trentesimo anniversario di ordinazione episcopale di mons. Angelo Gelmi, rientrato dalla Bolivia dopo quarant'anni di impegno missionario (e da qualche settimana residente presso la Fondazione Piccinelli di Scanzorosciate) e tre anniversari di ordinazione sacerdotale: il settantesimo di don Emilio Majer (cui dedichiamo un dovuto approfondimento per l'eccezionalità del traguardo), il quarantacinquesimo di don Franco Bertocchi (nato a Gandino nel 1946, oggi parroco a Grone, dal 1999 al 2006 parroco di Cazzano S. Andrea) e il ventesimo di mons. Paolo Rudelli. Quest'ultimo, come noto, dallo scorso settembre, è stato nominato da Papa Francesco Inviato Speciale, Osservatore Permanente della Santa Sede presso il Consiglio d'Europa, a Strasburgo. Nato nel 1970, mons. Paolo Rudelli è stato ordinato sacerdote il 10 giugno 1995. Ha compiuto gli studi teologici presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma, dove ha ottenuto il dottorato in teologia morale e la licenza in diritto canonico. Dal 1 luglio 2001 è entrato nel Servizio diplomatico della Santa Sede, chiamato nelle rappresentanze pontificie di Quito (Ecuador) fino al 2003 e Varsavia (Polonia) sino al 2006. Nel 2005 è stato nominato "Cappellano di Sua Santità" da Papa Benedetto XVI. Ai festeggiati rinnoviamo gli auguri più fervidi di tutta la comunità gandinense.



Mons. Angelo Gelmi



Mons. Paolo Rudelli



Don Franco Bertocchi

DON EMILIO MAJER

La vita è tutta un film...

Settant'anni di sacerdozio, una vita al servizio della Chiesa, dei fedeli...e del cinema. Riassumere in poche parole la figura e le opere di don Emilio Majer è impresa impossibile. La verve poliedrica che i gandinesi hanno tanto apprezzato dal 1945 al 1961, si è riversata negli anni in altri ambiti e comunità, dove ha operato dopo l'ordinazione del 26 maggio 1945. Nato a Romano di Lombardia nel 1922, don Emilio è per tutti "il prete del cinema", per il ruolo che (dal 1965 al 2008) l'ha visto guidare con passione il Servizio Assistenza Sale cinematografiche diocesano (Sas) e assumere ruoli di rilievo nazionale, come la presidenza dell'A.C.E.C. (Associazione cattolica esercenti cinema) dal 1981 al 1999. Dopo Gandino, dove arrivò novello sacerdote, è stato coadiutore a S.Caterina in città dal 1961 al 1982 e parroco di San Pantaleone a Negrone di Scanzorosciate (dove risiede) dal 1988 al 1998. Sulle pagine de La Val Gandino che nel 1961 annunciava la sua partenza da Gandino, l'allora parroco mons. Antonio Giuliani già segnalava le grandi competenze di don Emilio. *"La decisione del trasferimento da parte dei Superiori - scriveva mons. Giuliani - si era andata maturando da lungo tempo, man mano che la loro attenzione era attratta dalla affermazione di Don Emilio nel campo della cultura cattolica cinematografica. I suoi Corsi di Filmologia ai Sacerdoti, oltre all'impulso dato dal Cineforum, avevano messo*



sempre più in evidenza un problema tra noi piuttosto nuovo: l'efficacia pastorale della preparazione culturale cinematografica di quanti sono predisposti a questa attività ricreativa, ed in genere alla educazione specie della gioventù". "Don Emilio - aggiungeva - ha dato a Gandino i suoi anni migliori, ed il fior fiore delle sue esuberanti energie sacerdotali! Con questo sarebbe detto tutto: un sacerdote non passa lunghi anni in una parrocchia senza creare vincoli intimi radicati nella profondità della grazia, e non passa in mezzo alla gioventù senza lasciare le sue orme nei cuori, nei caratteri, nei momenti più cari e negli orientamenti più decisivi della vita". Tre anni fa Franco Colombo (critico cinematografico de L'Eco di Bergamo recentemente scomparso) nell'articolo di augurio per i 90 anni ricordava che "il suo primo pensiero è sempre stato far funzionare, anche a costo di sacrifici economici, quelle sale cinematografiche, in genere annesse all'oratorio, che erano state lasciate andare in disuso, «non soltanto per la loro utilità educativa - parole sue - ma soprattutto perché, se in chiesa parla solo il sacerdote, qui parla anche la gente. C'è dialogo, e questa è un'occasione preziosa per pre-evangelizzare. Molto spesso ho visto partecipare ai cineforum, anche attivamente, persone che non avevano mai messo piede in chiesa». Ricordando con don Innocente gli anni gandinesi in occasione di alcune visite a Negrone, don Emilio ha chiesto di affidare nuovamente al breve indirizzo di commiato del 1961 la propria gratitudine a Dio e alla comunità. "Non è facile - scriveva don Emilio - lasciare una popolazione con la quale si è passata metà della propria vita, sedici anni! Con ogni probabilità saranno questi gli anni che ricorderò più intensamente. Desidero ringraziare per la cordiale amicizia di cui ho goduto, per la stima e l'affetto da cui fui circondato, Vorrei scusarmi con coloro che avessi urtato con la mia estrema franchezza. Dichiaro che solo per obbedire alla espressa volontà del mio Vescovo, nel quale vedo l'autorità di Dio, lascio il paese ed i Gandinesi. Spero di poter contare sull'amicizia sincera di tutti e garantisco la mia. Domando una preghiera in mio favore, mentre assicuro il mio ricordo presso il Signore". I ricordi di settant'anni sarebbero davvero infiniti. È caso di dire....che "la vita è tutta un film". Auguri don Emilio!

Festa della Madonna del Carmine

CHIESA DI SANTA CROCE

STJ
500
1515
2015



Settenario di preparazione Eucarestia, cuore della Chiesa

DOMENICA 12 LUGLIO

Ore 16.00

S. Rosario, Predica, Benedizione degli scapolari e Benedizione Eucaristica

da LUNEDÌ 13 a VENERDÌ 17 LUGLIO

Ore 8.00 - S. Messa

Ore 19.40 - S. Rosario

Ore 20.00 - S. Messa con predicazione e benedizione

MARTEDÌ 14 LUGLIO

Durante le sante Messe memoria del 5° centenario della nascita di Santa Teresa D'Avila (1515 - 2015) e supplica per la pace della Famiglia Carmelitana

GIOVEDÌ 16 LUGLIO

Festa Liturgica della Madonna del Carmine

dalle ore 17 alle 20

Adorazione Eucaristica - Possibilità di S. Confessione

Ore 20.00

S. Messa solenne accompagnata dalla Corale.

VENERDÌ 17 LUGLIO

Ore 20.00

S. Messa solenne e Processione verso la Basilica

SABATO 18 LUGLIO

Ore 8.00

S. Messa in Basilica

Ore 18.00

S. Messa prefestiva in Basilica con predicazione

Ore 19.00

Assemblea della Confraternita

Ore 21.00

in Piazza S. Croce:

UNA BAMBINA DI NOME MARIA

Spettacolo teatrale di Giampiero Pizzol con Laura Aguzzoni - *Rassegna "DesiDera", consigliato in particolare a genitori e bambini*

DOMENICA 20 LUGLIO

Ore 8.00 - 10.00

Sante Messe in Basilica

Ore 17.30

Santa Messa Solenne presieduta dal predicatore con la partecipazione delle Confraternite

Processione conclusiva verso la chiesa di S. Croce

Ore 21.00 in Piazza S. Croce:

Concerto lirico-strumentale del Civico Corpo Musicale di Gandino

tenore: Giovanni Manfrin - dirige: Aleandro Martinelli
(in caso di pioggia il concerto si terrà al Cinema al Parco)

*Predicatore del Settenario: rev.do mons. Paolo Rossi,
Prevosto di Martinengo
Tema della predicazione: Eucarestia, cuore della Chiesa
Presteranno servizio la Corale "L. Canali" ed il Civico
Corpo Musicale di Gandino*

I residenti lungo il percorso delle processioni sono invitati ad addobbare le proprie abitazioni

Madonna SS.ma del Monte Carmelo proteggi le nostre famiglie, la nostra Comunità parrocchiale, i nostri ammalati

“Sorgente della nostra fede”

“Non si tratta di fare folklore, ma di riaffermare, soprattutto a noi stessi, che il Corpo e il Sangue di Cristo sono la sorgente della nostra fede”. È racchiuso nelle parole di mons. Pasquale Pezzoli il senso cristiano della solenne processione del Corpus Domini che domenica 7 giugno ha rinnovato a Gandino la secolare tradizione che unisce alla festa cristiana della Luce un apparato processionale senza eguali. Mons. Pezzoli, rettore del Seminario, ha segnalato il sangue di Cristo quale “segno di sacrificio, dono estremo e totale per l’umanità”. “Troppo spesso, nelle nostre comunità cristiane - ha aggiunto - siamo trascinati dalla frenesia del “fare”, dando per scontato il riferimento alla fede, che deve al contrario restare centrale e motivante. Il Corpus Domini ci dà l’opportunità di rimettere Gesù al centro delle nostre strade”. Affiancato dal prevosto don Innocente Chiodi e da altri concelebranti, mons. Pezzoli ha presieduto la processione, seguita da molti fotografi e curiosi. Lungo le strade addobbate con le “zandoline” moltissimi i portoni aperti su androni e cortili dominati da statue, quadri e pregevoli allestimenti floreali. L’attività di Confraternita del SS. Sacramento, Amici del Museo, confratelli delle chiese sussidiarie e volontari ha visto fiorire lungo il tracciato di circa tre chilometri un percorso ragionato dedicato a santi che hanno fondato o hanno fatto parte di congregazioni religiose, sottolineando la coincidenza con l’Anno della Vita Consacrata proclamato da Papa Francesco. Al termine della processione don Innocente ha ringraziato con calore fedeli, collaboratori e concelebranti, invitando la comunità ad aderire con entusiasmo alle iniziative della parrocchia, che dal prossimo settembre (per la prima volta dopo secoli) non disporrà di un proprio curato esclusivo. “L’impegno cui siamo chiamati da subito - ha ricordato il parroco - è pregare per le vocazioni, favorendo nei giovani questa scelta di vita”.



Confraternita del SS. Sacramento, il nuovo Consiglio

Dopo quattro anni, a naturale scadenza, è stato rinnovato il Consiglio Direttivo della Confraternita del S.S.Sacramento. Il giorno 20 aprile presso la casa parrocchiale alla presenza del Parroco e di 20 Confratelli l’esito della consultazione è stato il seguente:

Priore **Riccardo Masinari**

Vice-priore **Diego Fiori**

Consigliere **Ettore Bacuzzi**

Consigliere **Quirino Parolini**

Consigliere **Francesco Paladini**

Consigliere **Guido Ongaro**

Tesorieri **Roberto Rottigni, Paolo Caccia**

Direttore Spirituale **Don Innocente Chiodi**

Altre figure importanti aggregate strettamente al consiglio:

Coordinamento liturgico **Quirino Parolini**

Coordinamento Processioni **Daniele Bacuzzi - Ettore Bacuzzi**



S. Messa alla Guazza

Giornata di festa domenica 21 giugno per il CAI Valgandino, che ha organizzato il tradizionale ritrovo alla Tribulina della Guazza.

Il parroco don Innocente Chiodi ha celebrato la messa alla presenza di numerosi escursionisti, fra cui anche Piermario Marcolin, presidente del CAI Bergamo.



Non è mancato un ricordo per Enrico Villa e Domenico Capitano, esponenti piano del CAI Bergamo, morti nell'ottobre 2013 sul Resegone in un tragico incidente alpinistico. A loro è stato dedicato lo scorso anno il sentiero 549 che sale sino alla Capanna Ilaria.

Per la Guazza si annuncia un 2016 denso di ricorrenze. Il prossimo anno si festeggiano infatti i 70 anni dalla fondazione del Cai Valgandino, i 40 anni dalla ristrutturazione della Tribulina e i 300 anni dal danneggiamento (documentato negli archivi) della Croce dei Pastori, nel 1716.

Errata Corrige



Il bilancio parrocchiale pubblicato nello scorso numero di maggio de "La Val Gandino" (pag. 11) riportava un errore di trascrizione nelle voci "perdita d'esercizio" e "totale a pareggio". Facciamo ammenda e pubblichiamo la correzione.

Totale uscite:

euro 458.841,51

Totale entrate:

euro 418.433,67

Perdita d'esercizio:

euro 40.407,84

Totale a pareggio:

euro 458.841,51

BENEFICENZA

Anniversari matrimonio € 450,00

Benedizione famiglie tempo pasquale: € 3.150,00

Offerte Chiesa Valpiana anno 2014: € 2500,00

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 805,52 (2ª domenica di Maggio);

Contributo Gruppo Amici del Museo per prossimo impianto riscaldamento: € 500,00

Per Chiesa S. Croce: N.N. € 500,00

Per rifacimento parziale scala in legno chiesa di Santa Croce N.N. € 1.000,00

Per la Confraternita dalla B.V. del Carmine N.N. € 150,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì S. Mauro: ore 6,55 - 8 - 17

Casa di riposo: ore 9

Sabato e prefestivi S. Mauro: ore 6,55 - 8

Basilica: ore 18

Casa di riposo: ore 9

Domenica e festivi Basilica: ore 8 - 10.30 - 18

Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 28 giugno ore 16.30

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Consiglio Pastorale Parrocchiale, casa e scuola della comunione

Il 12 novembre 2014 si è riunito per la prima volta il nuovo C.P.P. e con scadenze programmate altre tre volte. Il ritmo e i contenuti degli incontri hanno sempre tenuto conto del programma pastorale della Diocesi: *“I credenti stavano insieme con gioia e semplicità, spezzavamo il pane e avevano ogni cosa in comune con tutto il popolo”*. Il C.P.P. non è solo un appuntamento (perché si deve fare), ma occasione per rinnovare il significato di questo organismo comunitario affinché si realizzi l’invito del Papa a *“fare della Chiesa la casa e la scuola della comunione”*. Per questo, è necessario, capirne e approfondirne il significato dell’essere Chiesa e dell’essere cristiani, con la disponibilità a cambiare mentalità. *“La Parrocchia – come scrivono i nostri Vescovi – è la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie ...”*.

Per realizzare questa sua identità la nostra parrocchia (come ogni comunità di fede) è chiamata a operare su tre punti orientativi:

- Essere una comunità che annuncia e celebra
- Essere una comunità di credenti responsabili
- Essere una comunità in missione.



- Durante le giornate Eucaristiche ci è stato dato di fare comunione come popolo radunato dall’unico Pane di vita, trovando nell’Eucarestia la sua sorgente e la sua meta verso cui tutti sono invitati a tendere. Da qui nasce la fraternità che si sviluppa nelle relazioni sociali e in gesti di solidarietà e di accoglienza.
- Essere credenti responsabili è segno di una fede adulta e matura che si fa carico del bene della Chiesa/comunità. Non si dà mano (al Parroco) perché c’è bisogno, ma assumendo la corresponsabilità dell’essere laici per vivere a pieno la missione nella e della Chiesa. Questo dovrà essere la modalità del laico credente in prospettiva, non troppo lontana, della presenza stabile della guida spirituale. Alla notizia del nuovo incarico affidato dal Vescovo a Don Alessandro, chi non ha detto: *“Ma verrà un altro giovane sacerdote?”*. Grossi punti di domanda!
- Dalla comunione nasce la missione: farsi carico degli altri per approfondire il proprio essere cristiani, superando un certo *“cristianesimo dei bisogni”* per approdare a un *“cristianesimo della responsabilità”* quale conseguenza di una fede adulta – matura e convinta, capace di farsi carico della testimonianza del Vangelo. Implica anche il coraggio di segnalare e proporre, di obiettare e di dissentire con coscienziosa umiltà.

Il C.P.P. deve, o meglio, dovrebbe, manifestare la realizzazione della comunione e della corresponsabilità dei cristiani nella Chiesa. E’ il *“luogo”* in cui tutti i componenti possono portare il loro pensiero e quello degli altri per migliorare la vita della Parrocchia. E’ il *“luogo”* in cui accogliere le indicazioni del Papa, del Vescovo, tramite la mediazione del Parroco, per tradurle in azioni concrete di vita con l’occhio rivolto soprattutto a chi sta in *“periferia”*. Ogni paese-comune ha le sue diverse periferie.

All’orizzonte si profila (così è stato detto nel Consiglio di maggio) la proposta anche per il nostro Vicariato di creare le unità pastorali, già attive in nove località, le cui esperienze risultano belle e significative; le parrocchie diventano più fraterne e missionarie. Indubbiamente non mancheranno alcuni problemi e fatiche, ma se saranno ben avviate e guidate, daranno i loro frutti.

San Paolo afferma che diversi sono i *“carismi”* che lo Spirito dispensa per il bene del popolo. Ci è necessaria la preghiera per disporre il cuore alla quotidiana conversione, perché prima di pensare al *“fare”* ci si preoccupi di *“essere”*. Una comunità è viva non quando è *“vivace”* a tutti i costi, ma quando è sempre in cammino nella fede e nella carità.

Possa il C.P.P. vivere sempre con umiltà davanti al Signore, prendersi cura della comunità e fare tutto con entusiasmo.

Sr M. Emanuela Signori

“Rosa Sine Spina”, il linguaggio dei fiori

Il significato simbolico dei fiori nei paramenti sacri e nella devozione mariana, ma anche un viaggio mistico e teologico ricco di sorprese. Si è svolta sabato 30 maggio nell'Auditorium mons.Maconi del Centro Pastorale la presentazione del volume “Rosa sine spina” di Sara Piccolo Paci. Il titolo del libro trae spunto da un inno sacro dell’XI secolo, che dedica alla Vergine l’invocazione “Ave, rosa sine spina”. L’autrice fiorentina, presente alla serata, è docente di Storia del Costume al Polimonda toscano e al Fashion Institute of Technology di New York. Nel volume indaga poesia, mistica ed arte che da secoli associano Maria ai fiori (al giglio ed alla rosa in particolare) in un intreccio straordinario di simboli da conoscere e riconoscere in tutta la loro ricchezza.

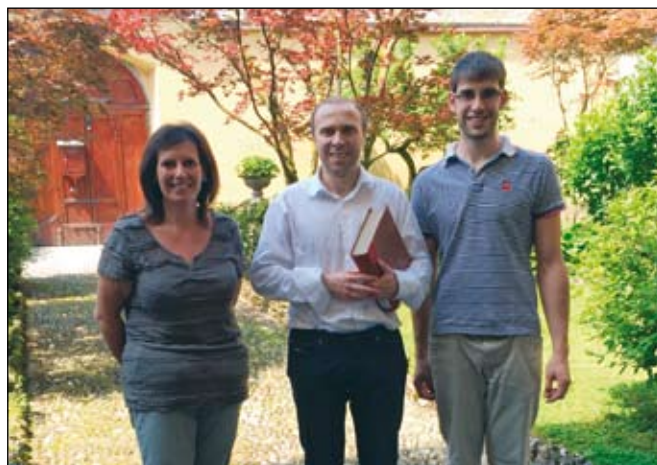


Studiosi al Museo in un’immagine d’archivio

“Già il mondo precristiano – conferma Silvio Tomasini, rettore del Museo della Basilica che ha introdotto la serata - dava grande importanza al simbolismo floreale nei culti alle divinità. Nell’arte cristiana il legame di Maria con i fiori è però articolato e profondo. Il simbolismo floreale del mondo classico e mediterraneo ha ispirato le più famose iconografie mariane, ma anche la sintesi delle molteplici anime della storia cristiana ha dato vita a significati teologici innovativi”. Il percorso iconografico del libro trae spunto dagli “Inni” di S.Ambrogio, dai testi letterari di Jacopone da Todi e Petrarca e, soprattutto, dai dipinti di grandi pittori come Van Eyck, Brueghel il Vecchio, Rubens, Raffaello e Mantegna. “A presentare particolari intuizioni – aggiunge Tomasini - sono anche e soprattutto le opere di artisti “minori” come Paolo Veneziano, Joos Van Cleve e Stephan Lochner, con dipinti di straordinaria ricchezza teologica”. “Rosa sine spina” è un sussidio utile anche per chi si occupa di decorazioni floreali. In occasione della serata di presentazione sono stati esposti vesti e abiti delle “Madonne da Vestire” presenti nel Museo gandinese, che come noto vanta una collezione di inestimabile valore di tessuti e merletti, fra le prime al mondo per varietà, qualità di materiali e tecniche di produzione.

Dalla Calabria agli USA... passando per Gandino!

Nel titolo è riassunta la storia del prof. Michelangelo La Luna, docente di Italiano e direttore del programma di Ingegneria italiana presso il college delle arti e delle scienze dell’Università del Rhode Island. Lo studioso, di origini calabresi, si è spinto fino a Gandino alla ricerca di una rivista quindicinale intitolata “Arte e Natura” risalente all’agosto 1893. Un fascicolo reperibile solo nella nostra Biblioteca Parrocchiale, dedicata a mons. Francesco Caccia, a pochi passi dalla Basilica. Il prof. La Luna ha potuto così completare una ricerca che durava da più di diciassette anni e ora potrà ultimare il suo nuovo libro. La scoperta di questo e di altri fondi conservati nella nostra Biblioteca è stata possibile grazie al lavoro di catalogazione e digitalizzazione di tutti i titoli attivato negli ultimi anni grazie a numerosi volontari.



Da ricordare il coordinamento del rettore del Museo della Basilica, Silvio Tomasini, e il contributo economico da parte della Parrocchia, che ha permesso di formare adeguatamente gli operatori. La catalogazione dei libri attraverso il Sistema Bibliotecario Nazionale rende partecipi gli studiosi di tutto il mondo delle nostre ricchezze culturali.

Daniele Bacuzzi



Tutti a tavola!

È il classico imperativo della mamma quando il pranzo è pronto e la famiglia è disgregata per tutta la casa.

Tutti a tavola è l'invito che raccogliamo dal CRE ma che ben si addice anche alla festa dell'oratorio da poco conclusa... Iniziare festa dell'oratorio e CRE con un piatto in comune, il cibo, è stata forse una casualità di date, ma una simpatica accoppiata vincente. Come infatti al CRE, grazie ad EXPO, si riflette sul cibo, a partire dallo spezzare il pane di Gesù alla mensa dell'Eucaristia, così la festa dell'oratorio ne è diventata la pratica concreta: quel "Tutti a tavola" che risuona nell'inno del CRE invitandoci a condividere insieme momenti di gioia, è diventato tangibile nelle serate di festa oratoriana che hanno caratterizzato diverse sere del mese di giugno.

Quel "Tutti a tavola" che raduna la famiglia dispersa nelle diverse stanze di casa, attraverso CRE e festa dell'oratorio, è diventato un invito che ha riunito e raccolto tante persone di diverse età per condividere del cibo così ben preparato dai nostri chef volontari, ma anche per condividere parole,

opinioni, pensieri, momenti di svago, di gioco e di divertimento. E questo è bello!

Ma c'è sempre un pericolo, anzi alcuni. Il primo è la dispersione del cibo: ci si alza da tavola avanzando e gettando via cibo prezioso, incuranti e indifferenti del lavoro e della fatica fatta per guadagnarselo. Il secondo è la dispersione delle persone: ci si alza da tavola e quasi ci si dimentica di aver condiviso del buon tempo con persone amiche o di aver incontrato in quell'occasione persone che da tempo non si incontravano e questa dimenticanza porta a non costruire una comunità, ma a ritornare nel proprio individualismo. Il terzo è la dispersione delle forze: ci si impegna, ci si dà da fare per la festa e per il CRE e poi sembra che finiti questi momenti il nostro contributo nella comunità sia sufficiente e il resto dell'anno non serva più, o il solito pensiero di chi dice che ci penserà qualcun altro.

"Tutti a tavola" non deve essere un momento fugace, ma un invito che ci raduna per non disperdere cibo, persone e risorse importanti. Per questo mentre ringrazio tutti i volontari per la buona riuscita della festa, mentre incoraggio adolescenti, giovani e mamme a resistere alla faticosa ma gioiosa esperienza del CRE, mentre chiedo alla comunità di continuare a sostenere le attività estive dell'oratorio, invito tutti a sedersi a questa tavola facendo attenzione di non correre quei rischi che, senza accorgerci, ci vengono serviti su un piatto d'oro.

Grazie ancora a tutti e buona continuazione dell'estate... speriamo calda...

don Alessandro





All'Ora in Festa 2015



Professione di fede dei diciottenni

Domenica 31 maggio in Basilica la nostra comunità ha condiviso la Professione di sette giovani neo diciottenni.

Guglielmo Sangalli, Gyamyr Romeo, Davide Aresi, Greta Mantovanelli, Alessia Piazzini, Alessia Reggiani ed Elisa Capitanio hanno confermato davanti al parroco don Innocente la volontà di essere maggiorenni anche nella fede.

Auguri!



Ordinati del 2007 in festa

Messa di ringraziamento, martedì 2 giugno, nella chiesa dell'Oratorio per gli ordinati del 2007.

La celebrazione è stata presieduta da don Dorian Locatelli (direttore dell'Ufficio Liturgico diocesano) e concelebrata da don Andrea Lorenzi (arciprete ad Endine Gaiano), don Angelo Scotti, don Enrico Cortinovis, don Marco Gibellini, don Daniele Plebani e il nostro don Alessandro, ovviamente festeggiato dai compagni per la nomina a parroco di Ponte Nossola e Ponte Selva.



RENDICONTO ANNUALE GRUPPO MISSIONARIO ANNO 2014/2015

ENTRATE	EURO	USCITE	EURO
RIPORTO	523,56		
OFFERTE OTTOBRE MISSIONARIO	580,20	CONS. OFF. AVVENTO PROG. ETIOPIA	1.305,46
CASTAGNATA	429,00	SPESE ORGANIZZ. INIZIATIVE	246,50
OFF. AVVENTO PROG. ETIOPIA	1.305,46	CONS. OFF. QUARESIMA	1.866,84
BANCARELLA S. GIUSEPPE	2.686,70	FONDI RACCOLTI X DON MANENTI	6.500,00
OFFERTE CENA POVERA	290,00	CONS. OFF. RACCOLTA VIVERI	440,00
GIORNATA DEL RISO	725,30	DON EUGENIO	200,00
CENA ALPINI E TOMBOLA	977,00	DON ANDREA	200,00
OFFERTE RACCOLTA VIVERI	440,00		
PIZZATA	995,00		
OFF. QUARESIMA	1.866,84		
OFFERTE VARIE	286,20		
TOTALE	11.105,26	TOTALE	10.758,80
RESIDUO 01/09/14	346,46		

PALLAVOLO VALGANDINO

Insieme... per Sport!

Con l'assemblea del 14 giugno scorso all'oratorio di Gandino si è conclusa la prima stagione della nuova associazione fondata a luglio del 2014 prendendo in carico l'eredità della GSO Pallavolo Gandino. La prima stagione ha visto il rodaggio della nuova struttura dirigenziale ed organizzativa la quale ha certamente avuto delle mancanze ma ha anche saputo generare nuovo entusiasmo e nuova partecipazione intorno al movimento pallavolistico della Valgandino.



Per dare un'idea di quello che è successo quest'anno potremmo fare molti tipi di elenchi ma nulla meglio di pochi e significativi numeri può descrivere la nostra realtà. Quest'anno il numero di tesserati è di circa 130 atleti ai quali vanno ad aggiungersi allenatori, dirigenti accompagnatori, segnapunti etc. per un totale di oltre 160 tesserati. Il nostro vanto è quello di offrire un servizio sportivo alla comunità che copre tutte le fasce di età nel settore femminile e buona parte di quello maschile. Per continuare con i numeri, sono stati organizzati autonomamente 8 corsi che nel femminile vanno dal minivolley per arrivare all'under 16 mentre nel maschile arrivano fino alla 2ª divisione. A questi va aggiunto il gruppo "over" che si ritrova una volta a settimana per portare avanti la propria passione pallavolistica.

Come è ormai normale in questo sport, il settore maschile è quello che numericamente soffre di più ma noi siamo stati in grado di offrire un'alternativa che ha visto, oltre ai gruppi misti di minivolley e supervolley, un gruppo di under 17 ed il gruppo di 2ª divisione che, tra l'altro, ha raggiunto la promozione in 1a divisione nonostante non fosse tra gli obiettivi agonistici. Promozione avvenuta grazie all'ottimo utilizzo della rosa a disposizione di mister Ioris che è riuscito a coinvolgere ampiamente anche i ragazzi più giovani. In totale il movimento maschile conta oltre 40 ragazzi.

Il settore femminile ha avuto, anche in questo caso, dei buoni successi agonistici, ma il risultato più importante è dato dall'esser riusciti a dare continuità a quello che è stato costruito negli anni passati e cioè permettendo a tutti i gruppi di crescere insieme ed uniti, non escludendo interazioni tra gli stessi



per poter far fare la miglior esperienza possibile alle ragazze.

Sempre in questo settore è da sottolineare la buona collaborazione instaurata con la Polisportiva Volley Cazzano che da ormai un paio di anni ha permesso di creare delle sinergie atte ad ampliare e completare l'offerta per le nostre ragazze. La bontà di questa interazione non la si deve vedere solo nei successi agonistici delle squadre create in collaborazione (2^a e 3^a divisione entrambe promosse) bensì nella crescita dal punto di vista tecnico e umano dei gruppi creati. Tornando ai numeri, il settore femminile vede coinvolte circa 90 ragazze senza contare le ragazze presenti nelle fila della Pol. Volley Cazzano.

Come Consiglio dell'associazione siamo contenti di come è andata la stagione anche se siamo consci che c'è molto da lavorare per il futuro, soprattutto per limare quelle sbavature che quest'anno ci sono state. Anche in quest'ottica l'associazione ha cercato di creare momenti conviviali quali la festa di Natale, la festa di chiusura stagione, i tornei di beach volley o le varie iniziative rivolte ai singoli gruppi, proprio per poter creare quell'interazione tra dirigenza, tesserati, genitori ed istituzioni che possa portare ad un confronto tra tutti, atto a meglio capire le esigenze e gli eventuali correttivi che si possono apportare.

In conclusione ci sentiamo in dovere di sottolineare che tutto quanto sopra descritto non sarebbe in alcun modo possibile senza il contributo dei nostri numerosi e preziosi volontari, dei commercianti che hanno voluto creare delle convenzioni con la nostra associazione e delle istituzioni tra le quali citiamo il comune e l'oratorio che quotidianamente ci supportano. Il nostro ringraziamento va a tutte queste inelencabili figure che permettono il compimento del nostro servizio alla comunità.

At last but not least, un saluto ed un ringraziamento a tutti i nostri ragazzi ed alle nostre ragazze ed ai loro genitori. Il loro divertimento, il loro entusiasmo e la loro soddisfazione sono sia scopo che motore di questa nostra associazione.

Pallavolo Valgandino asd - Il Consiglio Direttivo

Và dove ti porta il cuore...

Serata "vecchi ricordi" lo scorso 18 giugno sul nuovo campo sintetico dell'Oratorio di Cazzano, dove si sono affrontate due formazioni con vecchie (e giovani) glorie delle formazioni dell'Oratorio Gandino che nel campionato CSI e nella Coppa Bergamo Trofeo Bresciani hanno ottenuto negli anni titoli prestigiosi.

Scopo principale della serata il saluto all'amico Walter Castelli, pronto ad avviare un'esperienza missionaria in Bolivia, dove opererà nel Vicariato del Pando, collaborando alle attività e ai progetti del vescovo mons. Eugenio Coter, già curato a Gandino dal 1985 al 1991. A Walter rinnoviamo la stima e l'affetto di tutta la comunità gandinese per questa scelta di solidarietà.



Notizie dal CDD

La foto che pubblichiamo questa volta nello spazio dedicato al CDD è una piccola sorpresa per il nostro collaboratore Simone.

Lo ritrae infatti in Oratorio con papà e mamma in un giorno speciale: quello del loro 37esimo anniversario di matrimonio lo scorso 10 giugno.

Ai novelli sposi e a Simone gli auguri di tutti gli amici e della Redazione de "La Val Gandino".





Panda 4x4, un bel raduno!

Un'invasione festosa, nel segno di un mito che non tramonta. Sono arrivati a decine, martedì 2 giugno a Gandino, per il primo raduno Panda 4x4 organizzato dalla Pro Loco locale con il patrocinio dei comuni della valle. Più di cinquanta utilitarie a trazione integrale (rigorosamente della prima serie, dal 1983 al 2003) hanno animato il paese sin dal mattino. Il lungo serpentone ha attraversato i centri abitati di Barzizza, Cazzano, Casnigo, Lefte e Peia prima di salire (con vista mozzafiato sui laghi d'Endine e Iseo) al Rifugio della Marga Lunga e scendendo successivamente verso Valpiana. "I partecipanti - conferma Ivan Moretti, ideatore del raduno con Mario Canali - si sono detti affascinati del



contesto ambientale e monumentale della Val Gandino, chiedendoci più volte di pensare da subito ad una seconda edizione". L'efficace spot (complice il meteo favorevole) porterà la propria eco in tutto il nord Italia, dato che gli equipaggi sono arrivati da diverse località. La parte del leone l'hanno fatta le valli bergamasche e bresciane, ma molti erano gli appassionati arrivati dal Milanese, dalla Liguria e dal Trentino. Fra i presenti impossibile non notare auto con fieno e gerlo saldamente legati sul tetto, oppure una 4x4 arancione appartenuta all'ANAS, ora di proprietà di Daniele Piccolo. Il premio per l'auto più vecchia è andato a Cristina Merla, residente a Rovetta. "Apparteneva - spiega il padre Luciano Merla, presidente de La Recastello di Gazzaniga - a mio suocero, Geremia Massimo Marinoni. L'aveva immatricolata nell'agosto del 1983, pochi mesi dopo l'uscita dei primi esemplari, mezzo ideale per la caccia e la salita al monte Blum. Cristina è addirittura più giovane dell'auto che guida, con immutata soddisfazione". Fra le auto più originali a contendersi i premi (intitolati fra l'altro alla memoria di Gigo Rottigni e Santo e Gianna Canali) sono stati l'esemplare rielaborato in chiave militare da Massimo Cristini di Marone (Bs) e quello rosso fiammante di Mauro Fiorini, arrivato addirittura da Genova. "Si tratta - spiega Fiorini - di una Panda cabrio del 1987, allestita da Steyr Puch in Austria su licenza Fiat in poche decine di esemplari". L'auto giunta da più lontano è stata però quella di Dimitri Visini, 44, anni, che risiede a Pozza di Fassa, in Trentino Alto Adige. La sua storia unisce idealmente, come saprebbe fare una Panda integrale, le strade delle vallate alpine. Il padre Renato è infatti originario di Clusone, la madre della Valtellina. "Ho saputo del raduno attraverso internet - spiega Dimitri - e ho pensato che fosse l'occasione giusta per tornare in Val Seriana, dove ho vissuto i primissimi anni dell'infanzia". Perché una Panda 4x4 va dove ti porta il cuore.



STUDIO DENTISTICO
LIVIO dott. STEFANO

CASNIGO - tel. 035.741574

CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA

Corsa delle Uova, Notte Bianca e Rievocazione: Gandino fra storia e tradizione

Tornano, in coincidenza con la festa aptonale, le notti magiche di In Secula. Venerdì 3 luglio alle 20.30 in piazza Vittorio Veneto è in programma la Corsa delle Uova, organizzata dall'Atalanta Club Valgandino in collaborazione con Pro Loco e Gruppo Alpini. A seguire fritta e uova sode, ma soprattutto attrazioni musicali e gastronomiche con la "Notte Bianca" coordinata da "I negozi per Gandino". L'evento sarà animato dal "Gandino Express", treno turistico fra piazze e palazzi e nel corso della serata verrà presentata la nuova realtà calcistica dell'ASD Gandinese 2015.

Sabato 4 luglio alle 21 (in caso di maltempo domenica 5 luglio) tocca invece alla Rievocazione Storica "In Secula".

Nei luoghi che a quegli eventi fanno da scenografia oggi come allora, centinaia di figuranti riporteranno Gandino al 1233, quando fu firmato l'Atto di Emancipazione, eccezionalmente esposto nel Salone della Valle di Piazza Vittorio Veneto.



Arcieri in gara fra piazze e palazzi

Un tuffo nel Medioevo, per andare a bersaglio anche nella promozione turistica. Ha ottenuto ottimi riscontri, sabato 27 giugno a Gandino, la terza edizione del "Torneo de le 8 porte" organizzato dalla Compagnia Arcieri Valgandino. La gara, con i novelli Robin Hood impegnati in costume medievale su dieci postazioni allestite in centro storico, ha visto al via 73 arcieri arrivati da tutto il Nord Italia. Un animato corteo ha aperto l'evento nel pomeriggio fra il sagrato della Basilica e le vie del centro storico, seguito da due diversi rounds di tiro inframmezzati dalla cena medievale sotto i portici trecenteschi del Municipio, con stoviglie in terracotta e una tipica minestra servita nelle pagnotte.



Foto Rottigni

Lo staff organizzativo coordinato da Gianpaolo Palamini, responsabile del Gruppo Storico, e Massimo Rottigni ha lavorato alacremente per creare bersagli competitivi e un'ambientazione consona, a cominciare da piazza Vittorio Veneto, dove era allestito un vero e proprio accampamento. La vittoria fra i "messerieri" è andata a Davide Dalmiglio della Comites Sagittarii di Cremona, davanti ad Andrea Capra (Jirga Lame Nere Brescia) e Giuseppe Guerra, compagno di squadra del vincitore.

Fra le dame la migliore è risultata Cristina Cagna dei Sagitta Imperiali (Brescia), mentre fra i paggi (i più giovani) si è imposto Tommaso Crivellin dell'Aiki di Milano. Fin quasi a mezzanotte si è protratto il barrage finale davanti al municipio per la prova di precisione delle Tre Asce, con relativo artistico trofeo. Se l'è aggiudicato il sedicenne Alberto Franzini (Comites Sagittarii di Cremona). La prova a squadre è andata ai Guelfi che per poche centinaia di punti (sugli oltre 28.000 assegnati) hanno battuto i Ghibellini.

Campanine, baghèt e canto popolare, quando Gandino suona e danza

Quando c'è l'amore, i fidanzamenti vanno a buon fine. Nasce da collaborazioni cresciute nel tempo la nuova raccolta "Sonate e Ballate" dell'associazione Rataplum di Mapello, presentata in concerto venerdì 26 giugno a Gandino. L'amore è ovviamente quello per la musica popolare bergamasca, che il gruppo valorizza sin dalla fondazione nel 1994, proponendo brani della tradizione come avvenuto sin dalla prima fortunata raccolta "Fila balà, fila cantà" del 2009.

"Questa musica - spiega Guido Pedrojetta, dialettologo nelle Università svizzere di Friburgo e Berna, nel pregevole opuscolo del cd - è un'evasione melodica ricca e spensierata, al peso dei doveri che regolano la vita comunitaria. Se i brani suonati esprimono l'esaltazione ipnotica della tarantella, i drammi cantati riportano i temi eterni dell'amore e della morte".

"Con questo nuovo lavoro - gli fa eco Teresa Villa, chitarra, voce e anima del gruppo - diamo evidenza al repertorio, in parte inedito, della tradizione campanaria di Gandino. Mario Castelli e Fabio Rinaldi, zio e nipote, sono entrati a far parte stabilmente del nostro gruppo proponendo armonie d'allegrezza con le campanine, una sorta di xilofono con barrette di ottone (anticamente in vetro) e cassa armonica in legno di noce. E' uno strumento nato per riprodurre il suono delle campane e consentire a generazioni di campanari di esercitarsi al suono "d'allegrezza" che di norma avviene sulla sommità dei campanili". Mario Castelli, 78 anni, è un profondo studioso dell'arte campanaria. Dopo una brillante carriera con la tromba nell'Orchestra della Rai a Milano, ha avviato un lavoro meticoloso di ricerca, trascrivendo sul rigo musicale oltre duecento brani della tradizione gandinese, sino ad oggi tramandati soltanto oralmente e spesso "ad orecchio". Insieme al nipote Fabio Rinaldi opera principalmente a Cirano e sul concerto della Basilica installato da Giacomo II Crespi di Crema alla fine del 1700, prima concertazione italiana di 10 campane, in scala diatonica SI maggiore.

Forte parentela con le campanine ha senza dubbio il baghèt, l'antica cornamusa bergamasca, che sempre in Val Gandino, in particolare a Casnigo, ha patria certificata. Nel nuovo lavoro dei Rataplum (nove brani strumentali e cinque canti) c'è spazio anche per la collaborazione con "I suonatori di Giacomo Fagòt" guidati da Luciano Carminati. Il gruppo è dedicato al casnighese Giacomo Ruggeri, ultimo suonatore dell'intero arco alpino e virtuoso egli stesso dell'allegrezza. La serata di presentazione ha raccolto un folto pubblico (già annunciata una replica il 6 settembre a Mapello) fra cui è stato facile notare cultori della musica popolare come Gigi Bresciani ed Ettore Roggeri de Gli Zanni di Ranica. Stupefacenti le doti di destrezza dei "campaninari" e le scoperte storiche, come la tarantella di apertura, composta a Gandino e suonata per la prima volta nel 1882 sulla sommità del campanile di S.Croce. *"Un tempo - aggiunge Villa - si ballava nei cortili e nelle piazze al suono di campane, baghèt e chitarre, tanto che a fianco della musica sacra sono innumerevoli nei repertori locali i valzer e le mazurke. Si tratta di sonorità uniche, fuse in un contesto per certi versi irripetibile e per questo da salvaguardare e tramandare".* Importante in questo senso l'impegno di tutto il gruppo, che ha visto in campo Marisa Isacchi (prima voce), Lucio Mariani (contrabbasso), Giulio Ghezzi (mandolino e voce), Alberto Bonfanti (chitarra), Stefano Marozzo (percussioni), Giovanni Angelini (fisarmonica e baghèt).

Il cd è stato registrato presso Suonovivo Bergamo la scorsa primavera e gode del patrocinio di Provincia di Bergamo, ABBM Associazione Bande Musicali, Distretto "Le Cinque terre della Val Gandino", Gruppo Campanari, Confraternite San Giuseppe e del Carmine di Gandino. Contiene fra gli altri il brano "Scottish Rataplum", dedicato da Mario Castelli alla formazione di Mapello.



Foto Rottigni

Per la distribuzione del Cd sono disponibili i numeri 3468498380 e 3339853876 oppure la Calzoleria Ferrari sul sagrato della Basilica di Gandino.

Banda ad Alassio, vent'anni dopo

Una trasferta prestigiosa, per scaldare i motori prima di un'estate intensa. Il Civico Corpo Musicale di Gandino, presieduto da Andrea Rudelli, ha replicato (a vent'anni esatti di distanza dalla prima esperienza) la trasferta ad Alassio, dove si è esibito in concerto domenica 21 giugno. La formazione diretta da Aleandro Martinelli ha proposto in Piazza della Libertà (non lontano dal mitico Muretto) brani di Elgar, Hautvast, Gershwin, Sparke, Higgins, Simon, De Haan, Iwai, Sebregts e Puccini. Calorosi gli applausi del pubblico e la soddisfazione di tutti i musicanti che hanno approfittato della bella giornata di sole per una gita con familiari e simpatizzanti.



Da segnalare la collaborazione all'iniziativa di Piero Spampatti, già presidente del Civico Corpo Musicale in occasione della trasferta del 1995. L'attività concertistica delle prossime settimane prevede innanzitutto il concerto, sabato 11 luglio, ad Almenno San Salvatore. La nostra formazione ricambierà l'esibizione della banda locale, il 28 giugno a Gandino, per il concerto della Prima di Luglio. Domenica 19 luglio ci sarà il concerto lirico-strumentale a chiusura del settenario del Carmine a S.Croce, ospite il tenore Giovanni Manfrin. Domenica 26 luglio alle 21.15 è in programma invece il concerto della Festa di San Giacomo sul sagrato della parrocchiale di Cirano. Il Civico Corpo Musicale, dalle pagine della Val Gandino, intende infine ringraziare l'anonimo benefattore che ha donato la somma di 2.000 euro a favore delle attività della Banda.

Val Seriana, carabinieri in festa

Giornata di festa, sabato 30 maggio, per l'Associazione Nazionale Carabinieri Media Val Seriana, che ha radunato militari dell'Arma di ieri e di oggi. L'iniziativa ha tagliato l'importante traguardo della ventisettesima edizione ed unisce, grazie alla regia del presidente Riccardo Imberti, i carabinieri in congedo (una novantina in tutto) di Gandino, Lefte, Peia, Cazzano, Casnigo, Cene, Gazzaniga, Fiorano al Serio, Vertova e Colzate.



La sezione Media Val Seriana dispone fra l'altro di un organizzato nucleo di volontari che offrono supporto logistico

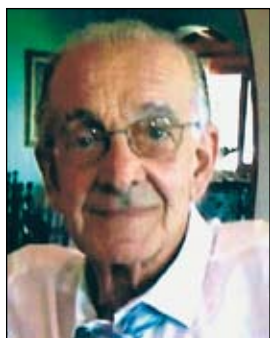
e operativo alle maggiori iniziative ricreative e sportive della zona. All'incontro hanno partecipato il luogotenente Giovanni Mattarello, comandante della stazione di Gandino, il maresciallo Sebastiano Valvo, comandante la stazione di Fiorano al Serio, il maresciallo Ignazio Grinciari del Nucleo di Clusone e il luogotenente Carmelo Passalacqua. Quest'ultimo nel febbraio 2009, quando era comandante del nucleo informativo del comando provinciale di via delle Valli, fu vittima di un grave incidente: la sua auto fu centrata a Zanica da una banda di rapinatori in fuga e finì in ospedale in condizioni disperate, con un lungo percorso di cura. "La famiglia e l'Arma – ricorda sempre Passalacqua – mi hanno salvato".

Ciao Diego, per sempre in volo

Alla fine ha versato qualche lacrima anche il cielo, quello che lui solcava gagliardo, perennemente in volo. Una lieve pioggia ha accompagnato lunedì 8 giugno a Gandino i funerali di Diego Servalli, 46 anni, morto venerdì 5 giugno in un tremendo schianto in moto lungo la provinciale della Val Gandino, poco a valle dal semaforo di Leffe. L'infinito corteo di familiari, amici, coetanei, insegnanti e compagni di scuola dei figli, è partito dalla cascina Curino a monte di Cirano, dove Diego viveva con la moglie Silvia e i figli Thomas e Ian di dodici e quattro anni. Un nido d'aquila meta per giorni di incontri e ricordi per quanti nella scuola di parapendio sul Monte Farno (divenuta la sua professione), nello sport e nella vita avevano incrociato la contagiosa vitalità di Diego.



La Basilica ha faticato non poco a contenere coloro che hanno stretto in un enorme abbraccio il padre Giacomo, i fratelli Paolo e Gustavo e gli altri familiari. Il rito è stato officiato dal parroco don Innocente e concelebrato da don Alessandro insieme a tre sacerdoti che avevano appreso da Diego l'arte di volare: don Guido Rottigni, don Alberto Maffeis e don Stefano Piazzalunga. Innumerevoli i rappresentanti di gruppi, enti e associazioni: fra loro numerosi (guidati dal presidente dell'Aero Club d'Italia, Giuseppe Leoni) gli istruttori di volo, presenti in quei giorni per un corso nazionale nel Lecchese. "Il ricordo di Diego - ha sottolineato don Guido nell'omelia - è segno di speranza. Ciascuno serberà un pezzo di quell'umanità che Diego spendeva e donava in qualsiasi ambito. Ricorderemo la sua determinazione, la sua volontà di capire e fare le cose bene. "Impara bene, che farai meno fatica" era l'imperativo cui si ispirava e che dovremmo applicare anche alla vita e alla nostra formazione cristiana". Don Guido ha ricordato le giornate di lezione e quelle discussioni "profonde e intelligenti" che andavano sempre al cuore dei problemi. "In quel pulmino che saliva al Farno c'era l'essenza della sua "parrocchia", con insegnamenti divenuti preziosi anche nella mia attività pastorale". "Dal cielo - ha aggiunto don Guido rivolgendosi alla moglie e ai figli - Diego sarà un papà premuroso, un angelo custode sempre in volo, forte e puntuale". L'emozione dei presenti si è sciolta in un lungo applauso, ripetuto prima dell'uscita dalla chiesa, quando anche don Alberto Maffeis ha ricordato quel "ruvido e generoso uomo con le ali". Intensa la commozione al cimitero, dove il feretro è stato tumulato. I piccoli calciatori della Falco Albino, compagni di squadra di Thomas che papà Diego seguiva con passione, hanno depresso un cuscino di fiori a fianco della tomba, in cui molti hanno gettato un pugno di terra quale ultimo, grato saluto. Gli ombrelli che si aprivano incerti fra i viali sono parsi per un attimo piccoli parapendii, pronti timidamente a volare, nel ricordo di Diego.



Aldo Ghirardelli, uomo di cultura

Un uomo di cultura, che amava la Val Gandino. E' morto sabato 16 maggio a Leffe, Aldo Ghirardelli, vinto da un male inesorabile ad 87 anni. Nativo di Gandino, ha lavorato per una vita nel tessile, dedicandosi nel tempo libero all'impegno sociale e artistico. Nipote del pittore Vincenzo Ghirardelli, Aldo negli anni '60 fu anima dell'Oratorio San Martino a Leffe con don Pierino Selogni. Competenza ed entusiasmo contagioso lo videro fondatore del notiziario parrocchiale "Antenna", autore dell'operetta "I ragazzi di Perepepè" e regista del film "Ladri di polli". All'amore per la famiglia (lascia la moglie

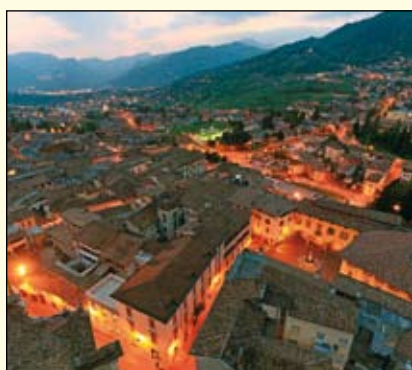
Nunzia e i figli Fabio e Fabrizio) univa quello per la scrittura, anche da collaboratore de L'Eco di Bergamo. Con l'opera teatrale "La Sferzata" vinse un concorso nazionale a Roma e nel 1984 fu autore del libro "Leffe e le sue chiese". "Sarà un successo - scriveva nella prefazione - se dai rilevati difetti della mia fatica, nascerà in altri lo stimolo ad approfondire". Collaborò anche ai restauri della chiesa di san Martino a Leffe e di S.Croce a Gandino, a pochi passi dalla sua casa natale. Alla famiglia rinnoviamo il cordoglio di tutti i gandinesi.

Scopa d'assi, ecco i campioni provinciali

Nuova affemazione, sabato 23 maggio, per l'Atalanta Club Valgandino, che ha conquistato il primo posto nel Trofeo Roberto Cislani a.m., gara di scopa d'assi aperta a tutte le sezioni della provincia. Decine e decine di coppie si sono affrontate a colpi di maratona e primiera. I migliori sono stati Bruno Seganfredo e Ivano Noris di Gandino, che hanno preceduto nell'ordine i rappresentanti di Pedrengo, Cadedfoggia Brembilla e Malpaga. La sezione della Val Gandino ha bissato il successo dello scorso anno ottenuto da Amadio Bernardi e Armando Tomasini di Cazzano S.Andrea. Allora la Val Gandino ottenne anche il secondo e il quarto posto.



“Gandino di sera”, appuntamenti da non perdere



Sono all'insegna di musica e cultura le proposte del ciclo “Gandino di sera”, coordinato dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con Parrocchia, Museo della Basilica e Pro Loco. Venerdì 10 luglio incontro fra Barocco, Opera e Jazz al Chiostro di S.Maria ad Ruviales, seguito martedì 14 luglio dallo spettacolo teatral-musicale “Profumo” e sabato 18 luglio, in piazza S.Croce, da “Una Bambina di nome Maria” di Giampiero Pizzol con Laura Aguzzoni, nell'ambito della rassegna DeSidera. Martedì 28 luglio “Vero su Bianco, disegni sussurrati per parole su tela” nel palazzo di via Forzenigo. La sera di Ferragosto, nella sala degli Arazzi del Museo della Basilica, concerto con antichi strumenti a corda. Il programma completo su gandino.it



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205
Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353
CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



F.lli Zappettini

SERVIZI AMBIENTALI

SPURGO FOSSE BIOLOGICHE
E STASAMENTO TUBAZIONI
SERVIZI IN ABBONAMENTO
INTERVENTI IN URGENZA
ANCHE SABATO E DOMENICA

Via Cistercensi, 3 - ALBINO
www.ecozappettini.it
info@ecozappettini.it

Tel. 035.770933

I coscritti del 1950 in gita a Venezia



Ringraziamo gli organizzatori nostri coetanei per la bella riuscita, con l'augurio di una prossima gita anche se con qualche anno in più

Farmacie di turno

Giugno - Luglio 2015

dal 27.06 al 29.06	Ranzanici Alzano
dal 29.06 al 01.07	Casnigo – Corbelletta Torre Boldone
dal 01.07 al 03.07	Centrale Albino
dal 03.07 al 05.07	Fiorano al Serio
dal 05.07 al 07.07	Comenduno
dal 07.07 al 09.07	Gandino – Ranica
dal 09.07 al 11.07	Lefte – Pradalunga
dal 11.07 al 13.07	Peia – Villa di Serio
dal 13.07 al 15.07	Pedrinelli Alzano
dal 15.07 al 17.07	Villa di Serio – Selvino
dal 17.07 al 19.07	Rebba Nembro
dal 19.07 al 21.07	Cazzano S.Andrea – Ranzanici Alzano
dal 21.07 al 23.07	Colzate – De Gasperis Torre Boldone
dal 23.07 al 25.07	Gazzaniga
dal 25.07 al 27.07	Verzeni Albino
dal 27.07 al 29.07	Cene

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

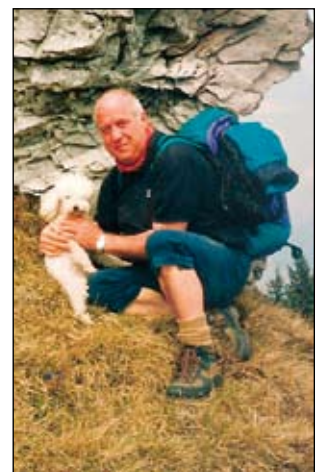
Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio., Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**

Angelo Servalli

Nel ricordo di Angelo Servalli e dei defunti della sua famiglia, affidiamo al Signore le opere di pace che hanno accompagnato la vita di un gandinense prodigo di sapienza verso la sua comunità. Una sapienza (citando la lettera di Giacomo 3,17-18) *“mite, arrendevole, piena di misericordia”* capace di portare buoni frutti e di seminare opere di pace. Ci affidiamo alle parole di S.Agostino per non dimenticare mai la memoria di Angelo e Candida, di Bice e Bepo che ci hanno voluto bene.

*Una lacrima per i defunti evapora. Un fiore sulla loro tomba appassisce.
Una preghiera per la loro anima la raccoglie Iddio. (S.Agostino)*

Una S. Messa a ricordo sarà celebrata
lunedì 20 luglio alle ore 8.00 nella chiesa di S.Croce.





SALVATONI ANTONIO
6-10-1932 4-5-2015



NODARI GIUSEPPE
10° ANNIVERSARIO



TORRI MARINA
12° ANNIVERSARIO



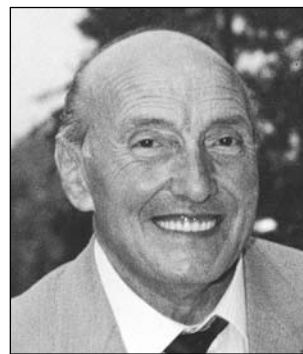
TORRI GIOVANBATTISTA
14° ANNIVERSARIO



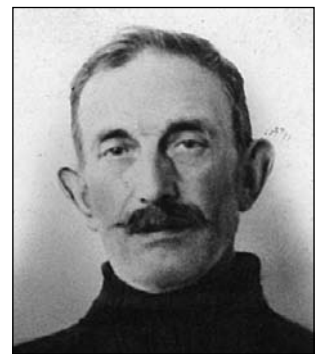
PAROLINI SILVESTRO
10° ANNIVERSARIO



MARZOLI IRMA
10° ANNIVERSARIO



NICOLI ANDREA
22° ANNIVERSARIO



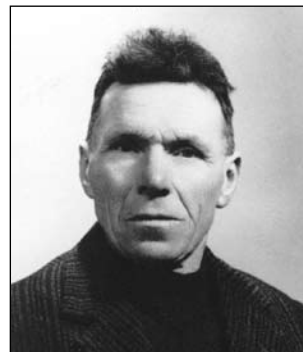
NICOLI BORTOLO
46° ANNIVERSARIO



CASSINA ELIGIO
14° ANNIVERSARIO



SALVATONI TERESA
20° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANGELO
40° ANNIVERSARIO



CAMILLI GIUSEPPE
18° ANNIVERSARIO



PREMI LUIGI
32° ANNIVERSARIO

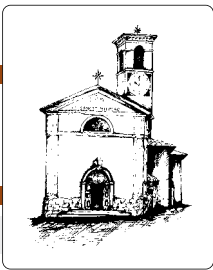


MOVIMENTO DEMOGRAFICO

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Salvatoni Antonio nato a Gandino il 6.10.1932, deceduto il 04.05.2015;

Mosconi Michelina nata a Leffe il 01.03.1930, deceduta il 05.05.2015.



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, siamo in estate, finalmente, e si pensa alle vacanze, al riposo, ma c'è il rischio di annoiarsi perché non si sa che cosa fare: penso in particolare ai ragazzi, ai genitori che devono rivedere i loro orari in base alle esigenze dei figli, ai nonni il cui tempo viene riempito dalla presenza dei nipoti... Forse si farà più fatica, altro che riposo!! Ma questo è il bello della vita: vivere il tempo in modo pieno e senza tutte le corse che siamo abituati a fare ogni giorno!!!

Per fortuna ci viene in aiuto la Parrocchia che, come durante l'anno, provvede a occupare un po' del nostro tempo con proposte varie e interessanti:

• **CRE:** Lunedì 15 Giugno fino a Sabato 11 Luglio.

In esso si vivranno momenti di gioco, di musica, di ballo, di "merende speciali", di tanti momenti per stare insieme; certo ci sarà un po' di disturbo, ma sappiamo che lì ci sono i nostri ragazzi, i nostri nipoti, ci sono persone che vogliono vivere questo periodo insieme e con tanta gioia.

• **S. LORENZO:** il 10 Agosto è il nostro appuntamento per festeggiare il co-patrono di Barzizza, con messe e funzioni nella sua Chiesa (*che si raggiunge con una piccola camminata*), la tradizionale Messa Solenne proprio il 10 a cui sono invitati tutti coloro che portano il nome Lorenzo e la "Cena sotto le Stelle" Lunedì 10 sera.

• **ASSUNTA AL FARNO:** bellissima la giornata dedicata alla Madonna nel cuore dell'estate e meravigliosa la fiaccolata che facciamo sulla cima dei nostri monti

• **S. NICOLA:** è la festa di Barzizza, è la festa che segna in un certo senso la fine dell'estate, ma a noi interessa fare festa al nostro grande Santo. La novena inizierà Lunedì 31 Agosto e la Messa sarà anticipata alle **18.15**; la Barzizza in Festa inizierà invece Venerdì 28 Agosto (*il programma sarà pubblicato*).

Una tristezza però devo evidenziare: c'è stata poca partecipazione alla Settimana Eucaristica, pochi i bambini, pochi adulti, nessun chierichetto, perché? Una tiratina d'orecchie dobbiamo darcela tutti, perché sicuramente avremmo potuto fare molto di più! Non aggiungo altro...

Ci aspettano mesi pieni di sole, ma non dimentichiamoci il Signore: è Lui che ci dona il bel tempo, la salute, la possibilità di andare in vacanza... e allora un po' di tempo, almeno la Domenica, ricordiamoci di riservarglielo.

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

GIUGNO

Dom. 28 Inizio Messa al Farno (Ore 17.30)

LUGLIO

Ven. 3 Primo Venerdì del Mese
Mattino: Comunione Ammalati
Ore 18: Messa in Oratorio col CRE

Sab. 4 Primo Sabato del Mese
Fondazione di Preghiera sospesa

Sab. 11 Festa finale CRE 2015

Dom. 12 Ore 10.30: S. Messa a S.Lorenzo
Pulizie generali Oratorio

Orari S. Messe

Con l'estate cambiano gli orari delle messe e quest'anno c'è una novità, già resa nota con gli avvisi: la Messa estiva delle ore 8.00 non ci sarà più qui a Barzizza per vari motivi:

- i Vescovi da tempo e più volte hanno detto di ridurre le Messe (*guardando anche i numeri di chi le frequenta*)
- ci sono sempre meno Sacerdoti
- ci sono altre Messe nel nostro Vicariato nello stesso orario (*ore 8.00 a Gandino e Cirano*)
- c'è la Messa serale alle ore 20.30 a Cazzano e dobbiamo aiutarci noi sacerdoti

Quindi d'ora in poi in estate avremo due Messe la Domenica: Ore 10.30 in S.Nicola e Ore 17.30 al Farno (*inizio Domenica 28 Giugno fino a Domenica 23 Agosto*)

Durante la Settimana nel periodo del CRE le Messe avranno questi orari:

- Lunedì, Martedì e Mercoledì alle Ore 9.00
- Giovedì al Cimitero alle Ore 20.00
- Venerdì in Oratorio alle Ore 18.00

Nel periodo dopo il CRE le messe feriali saranno tutte in parrocchia ore 18.00.

Cassa Parrocchiale

N.N. Nuove vestine Prima Comunione € 600,00
Offerte Prime Confessioni € 310,00
Offerte Prime Comunioni € 630,00
Offerte Cresimandi € 640,00
N.N. per la Madonna di Fatima € 100,00
Offerte per Opere Chiesa € 373,00

Prime Confessioni

Domenica 26 Aprile: Chiara, Lorenzo, Sofia, Giada, Rebecca, Michela e Nicola si sono accostati al sacramento della Riconciliazione: una tappa molto importante per questi piccoli. Per capire l'importanza di questo Sacramento abbiamo aiutato i bambini a capire il valore del perdono e il saper perdonare gli altri. Durante la cerimonia erano emozionati, hanno seguito con attenzione don Guido mentre spiegava loro la parabola del "Padre misericordioso" mostrando che Dio è così, la sua casa è sempre aperta ed Egli aspetta tutti i suoi figli. Noi catechiste li abbiamo guardati con grande tenerezza e ci auguriamo che il loro candore, la loro fiducia nell'accostarsi a Dio duri per tutta la vita e questo Sacramento serva loro per essere sempre più veri cristiani. Il nostro augurio è che possano essere portatori del perdono di Dio a tutti coloro che incontreranno.



Marina, Cristina e Beatrice

Prime Comunioni

"In cammino verso la Tua Mensa": è stato il tema del percorso di catechismo dei nostri 9 bambini che Domenica 10 Maggio hanno ricevuto la Prima Comunione. Questa giornata è stata preceduta dal consueto ritiro durante il quale don Michele ha sottolineato l'importanza e il valore della Comunione: è il sacrificio del Corpo e del Sangue di Gesù e ha spiegato anche come ci si deve accostare. La splendida giornata di sole ha annunciato che il giorno era arrivato e tutti emozionati i bambini con genitori e parenti hanno raggiunto la Chiesa. La cerimonia è stata commovente e don Guido ha ribadito che Gesù ci ama sempre e il suo grande Amore non ci abbandona mai. Prima di ricevere la Comunione è stato letto per tutti loro questo pensiero: **"E' questo il momento più bello. Ci sentiamo fratelli di Gesù e tra di noi. Ci sentiamo amici di Gesù, come i suoi apostoli. Riceviamo il Corpo e il Sangue di Gesù: riceviamo la sua vita"**. Al termine i bambini hanno ringraziato Gesù perché è entrato per la prima volta nei loro piccoli cuori e hanno pregato per chi ha bisogno di aiuto utilizzando la bella preghiera di San Francesco: *"O Signore fa' di me uno strumento della tua pace, perché è aiutando e pensando al prossimo che esprimiamo il nostro amore verso Gesù"*. Il nostro essere cristiani - i bambini lo sanno - viene dimostrato attraverso quello che facciamo per gli altri e così si vede in noi il grande Amore di Gesù, così diceva la preghiera detta da una mamma a nome di tutte. Affidiamo a Gesù e a Maria tutti questi piccoli Comunicandi.



Foto Bonazzi

Anna e Nicol

SANTE CRESIME

Domenica 17 maggio, l'incontro con lo Spirito Santo

Per tante persone Domenica 17 Maggio 2015 sarà ricordato un giorno come tanti, ma per 9 ragazzi di Barzizza e per i loro genitori invece sarà ricordato come il giorno della richiesta di fronte a Dio di poter ricevere il dono dello Spirito Santo, quella piccola fiammella da portare a tutti coloro che ancora brancolano nel buio del non-credere. Una cerimonia presieduta da Monsignor Achille Sana che prima della celebrazione ha voluto incontrare personalmente ogni singolo ragazzo.

Giulia, Marco, Mattia, Lucia, Matilde, Camilla, Gloria, Mirko e Sophie guidati dai catechisti Monica e Stefano e dal nostro don Guido hanno ricevuto il sacramento della Santa Cresima. Ora per loro inizia il compito più impegnativo: portare a tutti la luce dello Spirito Santo che hanno ricevuto attraverso l'unzione del Monsignore.

Monica e Stefano



Foto Bonazzi

Pellegrinaggio di fine anno a Luzzana

La nostra parrocchia ha chiuso l'anno catechistico, come sempre, scegliendo una meta dove ritrovarsi e condividere con la comunità ospitante un pomeriggio di fine Maggio. Sabato 30 Maggio abbiamo raggiunto Luzzana in modi diversi: a piedi partendo da Barzizza, o dal Santuario della Forcella in Pradalunga (*metà strada*), in Pullman e con mezzi propri. Chi ha percorso con



le proprie gambe tutto il tragitto, ha avuto modo di gustare durante il cammino la condivisione, l'aspettarsi perché ognuno ha un suo passo e ha pesi diversi sulle spalle (*non solo lo zaino*), apprezzando luoghi, sentieri, chiesette di diversi paesi. A Luzzana verso le 16.30 è avvenuto il ricongiungimento di tutti i pellegrini accolti dal gruppo della fondazione "Tu che conosci il cielo" che conosciamo ormai da quasi due anni grazie a un'esperienza vissuta a Ponte di Legno, località Precasaglio. La disponibilità e la semplicità del gruppo sono state lodevoli e le hanno manifestate nell'accoglierci nel loro oratorio e donarci ristoro e docce per i camminatori, giochi per i bambini...

Alle 18 la S.Messa concelebrata dai due parroci, don Guido e don Angelo, seguita dalla testimonianza di Giovanni e Giulia, genitori di Samuele morto all'età di 19 anni per malattia; i suoi genitori hanno ritrovato e riabbracciato Samuele in tante attività che il loro gruppo affronta nei vari ambiti del sociale, realizzando aiuti in opere concrete, assistenziali quasi improponibili, ma realizzati con la tenacia, la volontà e l'AMORE verso tutti. La serata è continuata con la cena: eravamo più di 80 persone sotto il tendone allestito all'interno del campo. Una scritta dominava sull'Oratorio: "E SE RIMANESSIMO SEMPRE GIOVANI...". Il rientro è avvenuto in serata pronti a individuare una nuova località per il prossimo anno.

Guido e C.

**55° Anniversario
di Matrimonio**



Piazzini Luigi e Piantoni Niky

ANNIVERSARI



GENUIZZI ALFONSO PIETRO
1° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE LUIGI
6° ANNIVERSARIO

Benvenuti fra noi



**Frisenna
Sveva Maria**
il 22-3-2015

figlio di Giuseppe e
di Noris Francesca



**Bahiti
Chiara**
il 12-4-2015

figlia di Ardian e
di Juliana Xhufka



**Zanchi
Davide**
il 24-5-2015

figlio di Emerson e
di Campana Roberta



**Torri
Dana Caterina**
il 31-5-2015

figlia di Federico
e di Suardi Jill



**Capitano
Beatrice**
il 31-5-2015

figlia di Angelo e di
Seganfredo Sara



**Franchina
Davide**
il 31-5-2015

figlio di G.Luca e
di Molinari Tania



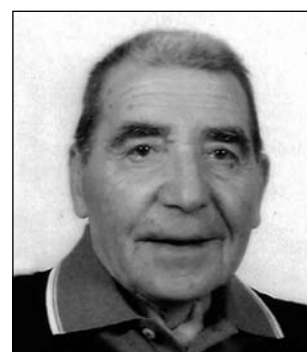
PICINALI MADDALENA
9° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI FEDE
9° ANNIVERSARIO



NODARI ANTONIETTA
8° ANNIVERSARIO



PICINALI PIETRO
6° ANNIVERSARIO

***Onoranze Funebri* GENERALI**

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Come San Giacomo, seguiamo Cristo con prontezza, entusiasmo e disponibilità

Negli elenchi degli apostoli, san Giacomo occupa il secondo posto subito dopo Pietro, come in Marco (3,17), o il terzo posto dopo Pietro e Andrea nel Vangelo di Matteo (10,2) e di Luca (6,14), mentre negli Atti viene dopo Pietro e Giovanni (1,13).

Queste variazioni sono indice di una viva tradizione ecclesiale che, in un modo o nell'altro, sottolinea sempre l'importanza di Giacomo.

Della vita dell'apostolo, di cui prendiamo in considerazione solo quanto è riferito nei quattro vangeli e nel libro degli Atti degli Apostoli, vanno sottolineati due "momenti forti" che sono particolarmente significativi, anche perché appaiono tra loro in contrasto: mi riferisco alla trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor e all'agonia nell'orto degli Ulivi. In entrambi i casi, Giacomo viene prescelto, insieme a Pietro e al fratello Giovanni, come testimone dell'evento: è sicuramente un segno di speciale predilezione da parte di Gesù. Si tratta di situazioni molto diverse l'una dall'altra: in un caso, Giacomo con gli altri due Apostoli sperimenta la gloria e l'estasi, nell'altro si trova di fronte alla sofferenza e all'umiliazione. Certamente la seconda esperienza costituì per lui l'occasione per correggere l'idea, probabilmente erronea, che si era formata a seguito della visione di Gesù trasfigurato: egli dovette intravedere che il Messia, atteso dal popolo giudaico come un trionfatore, in realtà non era soltanto rivestito di onore e di gloria, ma anche di patimenti e di debolezza. Giacomo poté così gradualmente maturare la propria fede, distinguendo a poco a poco la vera identità messianica del Maestro.

Questa maturazione fu, in seguito, portata a compimento dallo Spirito Santo nella Pentecoste, così che Giacomo, quando venne il momento della suprema testimonianza, il martirio, non si tirò indietro. Come riferisce Luca, all'inizio degli anni 40 d.C, il re Erode Agrippa "cominciò a perseguire alcuni mem-



Festa Patronale di S. Giacomo Maggiore Ap.

Giovedì 23 Luglio Ore 20.30 S. Messa in parrocchia e inizio Triduo in preparazione alla Festa Patronale (sospesa la S. Messa a S. Gottardo).

Venerdì 24 Luglio Ore 20.30 S. Messa con predicazione in parrocchia.

Sabato 25 Luglio Ore 15-18 S. Confessioni (è presente il sacerdote forestiero).
Ore 18 S. Messa in parrocchia

Domenica 26 Luglio - Festa di S. Giacomo

Ore 8.00 - S. Messa mattutina

Ore 10.30 - S. Messa solenne

Ore 18.00 - Vespro solenne e processione con la statua del Santo patrono per le vie del paese

Ore 21.00 - Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino sul sagrato della Chiesa.

Durante i giorni precedenti la Festa Patronale fino al 5 Agosto presso la sala del Punto d'Incontro è allestita la tradizionale pesca di beneficenza.

N.B. Raccomando, per quanto è possibile, a coloro che abitano le vie coinvolte nelle Processioni di S. Giacomo e della Madonna, di addobbare, come segno devozionale, le case e le strade. Grazie.

bri della Chiesa, e fece uccidere di spada Giacomo fratello di Giovanni” (At 12,1-2). La stringatezza della notizia, priva di ogni dettaglio narrativo, rivela, da una parte, quanto fosse normale per i cristiani testimoniare il Signore con la propria vita e, dall'altra, quanto Giacomo avesse una posizione di spicco nella Chiesa di Gerusalemme, anche a motivo del ruolo svolto durante l'esistenza terrena di Gesù. Una tradizione successiva, risalente almeno a Isidoro di Siviglia, racconta di un suo soggiorno in Spagna per evangelizzare quella importante regione dell'impero romano. Secondo un'altra tradizione, sarebbe invece stato il suo corpo ad essere trasportato in Spagna, nella città di Santiago di Compostela.

Come è noto, quel luogo è divenuto oggetto di grande venerazione ed è tuttora mèta di numerosi pellegrinaggi, non solo dall'Europa ma da tutto il mondo”.

Da queste semplici e poche informazioni sulla vita dell'apostolo possiamo tuttavia imparare molte cose.

- La prontezza ad accogliere la chiamata del Signore anche quando ci chiede di lasciare la “barca” delle nostre sicurezze umane;
- l'entusiasmo nel seguirlo sulle strade che Egli ci indica al di là di ogni nostra illusoria presunzione;
- la disponibilità a testimoniare con coraggio, se necessario, fino al sacrificio supremo della vita.

Così Giacomo il Maggiore si pone davanti a noi come esempio brillante di generosa adesione a Cristo. Egli, che voleva sedere con il fratello accanto al Maestro nel suo Regno, ricevette da Gesù la profezia riguardante il calice della passione da bere e condividere con Lui. Lì, probabilmente, non comprese il reale significato delle parole del Signore, ma nella realtà fu il primo degli Apostoli a dividerne il martirio. Così l'apostolo Giacomo diventa prototipo del cristiano in ogni tempo; il cammino non solo esteriore, ma soprattutto interiore, dal monte della Trasfigurazione al monte della agonia simboleggia tutto il pellegrinaggio della vita cristiana, tra le persecuzioni del mondo (che non sono mai solo di natura fisica ma riguardano anche le quotidiane fatiche del vivere da veri cristiani) e le consolazioni di Dio, come dice il Concilio Vaticano II. Seguendo Gesù come san Giacomo sappiamo, anche nelle difficoltà, che stiamo camminando, stiamo percorrendo la via giusta.

Don Corrado

Gita fine anno catechistico



L'anno catechistico 2015 si è concluso domenica 7 Giugno con la gita al Santuario della Madonna dello Zuccarello di Nembro. Grazie ad un tempo favorevole e alla partecipazione di numerose famiglie, la giornata è trascorsa serenamente nel divertimento e nell'allegria. Ricordandoci che Gesù non va mai in vacanza, ci salutiamo con un grande “Arrivederci a Settembre!”

FESTA DELL'INFANZIA

Il vangelo... sulle dita di una mano!

Guardando la nostra mano ricordiamo la Sua Parola. Don Corrado ha ricordato i cardini della preghiera enunciati da Papa Francesco:

- il POLLICE della fede che ci aiuta a riconoscere la presenza del Signore per poterci mettere in ginocchio davanti a Lui;
- l'INDICE del dubbio che ci aiuta a sostenere la fatica di fidarci del Signore;
- il MEDIO della missione che ci aiuta a portare in tutto il mondo l'amore del Signore;
- l'ANULARE dei comandamenti che ci aiuta a conoscere e vivere la Parola del Signore;
- il MIGNOLO della speranza che ci aiuta a ricordarci della presenza del Signore "IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI" anche nei momenti tristi e bui della nostra quotidianità.

Questi preziosi messaggi son stati accolti da tutti coloro che sabato 30 maggio hanno condiviso la **Festa dell'Infanzia di Cirano**.

Durante la Santa Messa alcune famiglie con i loro piccoli hanno aperto il corteo accompagnati dai confratelli della Santissima Trinità, che hanno reso ancor più speciale questo momento di festa per la nostra comunità parrocchiale, e Don Corrado attraverso parole semplici, ma profonde, ha aiutato piccoli e grandi a riflettere ancora una volta sul valore della preghiera in famiglia.

I messaggi di ogni dito, scoperti dai bambini e da Suor Modesta durante il momento dell'offertorio, hanno riassunto i valori della vita cristiana e dell'amore del Signore.

Dopo la messa, mamme, papà e bambini hanno condiviso in oratorio la cena a base di pizza e dolci fatti in casa e un momento di animazione con coloratissimi palloncini. A tutti i partecipanti l'augurio di una buona estate e una quotidiana preghiera... sulle 5 dita!



Una mamma

Appuntamenti

Sabato 27 Giugno

Ore 18.00 S. Messa in memoria di tutti i Santi le cui Reliquie sono conservate nella chiesa parrocchiale

Domenica 28 Giugno

Ore 11.00 S. Messa presso il rifugio "Parafulmine"

Venerdì 10 Luglio

Serata Famiglie C.R.E. presso l'oratorio

Sabato 11 Luglio

Ore 18.00 S. Messa alla Chiesetta dell'Useli. A seguire grigliata, organizzata dal gruppo Alpini presso il P.le Mons. Antonietti

N.B. Nei mesi di luglio ed agosto è sospesa la S. Messa della domenica sera

Laurea

Lunedì 8
Giugno all'Università di Dalmine si è laureato in Ingegneria Meccanica **Servalli Pietro**.



Congratulazioni al neo Dottore da mamma, Dany, Alby, Gioele e Micaela e da tutti coloro che gli vogliono bene.

CIRANFEST 2015

Cirano di Gandino

Santuario Santi Bartolomeo e Gottardo

Orario Cucina: dalle 19:15 alle 22:30

Bar e Cantina: dalle 14:30 alle 24:00

Venerdì 24 luglio	servizio bar cantina con piatti freddi ore 21 Serata con i "QUASAR"
Sabato 25 luglio	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA
Domenica 26 luglio	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA ore 21 Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino, presso il Sagrato della Chiesa di San Giacomo in Cirano
Giovedì 30 luglio	servizio bar e cantina con piatti freddi ore 20 Torneo di "Scopa" organizzato dall' AVIS Cirano
Venerdì 31 luglio	servizio bar, cantina con piatti freddi ore 21 Serata musicale con "ROSE&BLUES"
Sabato 1 agosto	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA
Domenica 2 agosto	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA
Lunedì 3 agosto	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA
Martedì 4 agosto	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA
Mercoledì 5 agosto	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA e chiusura!!

**Posti a sedere al coperto e
primi piatti del giorno a sorpresa**

**Martedì 4 agosto ore 22.30
spettacolo pirotecnico!**



A N N I V E R S A R I



NODARI ANTONIO
15° ANNIVERSARIO



ONGARO VALENTINO
33° ANNIVERSARIO

Angolo della generosità

Offerta pro Oratorio	€ 50
Offerta pro Parrocchia	€ 100
Offerta pro Parrocchia	€ 50
Raccolta pro terremotati Nepal	€ 400
Raccolta pro Caritas Diocesana	€ 600
Pro Parrocchia	€ 45
Pro Parrocchia	€ 50
Pro Parrocchia	€ 500



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Se sarò un buon parroco lo devo tanto anche a voi ...

Carissimi amici di Cazzano, come ormai sapete da settimane, il Vescovo Francesco ha dimostrato la sua fiducia nei miei confronti nominandomi parroco e affidandomi la comunità cristiana di **GRIGNANO**. Grignano è una parrocchia di millesettecento abitanti, è comune di Brembate e si trova al confine della diocesi sul versante milanese.

Prima di tutto desidero condividere con voi la gratitudine che devo alla grande bontà del Vescovo: Egli mi ha chiesto di essere pastore di una comunità e io ho accordato la mia filiale risposta di obbedienza, mantenendo fede alla promessa fatta al suo compianto predecessore sette anni fa.

E così eccomi dunque parroco: **gioia, tristezza e trepidazione** sono sicuramente i primi sentimenti che stanno abitando il cuore in questi giorni. Gioia di partire e di poter continuare a servire il Signore e la sua Chiesa; tristezza per il distacco dalla bella comunità che in questi sette anni è stata la mia famiglia; trepidazione per il domani che mi attende in particolare nel pensare alle grandi responsabilità che dovrò assumere e per la paternità che sarà chiamato a vivere in prima persona.

Qui a Cazzano sono cresciuto, ho abbracciato la fede cristiana e ho maturato il desiderio di farmi prete: sono convintissimo che tutto quello che qui ho vissuto in questi trentadue anni arricchiranno il mio servizio pastorale; le persone che mi hanno amato, accompagnato nella preghiera e mi hanno lasciato in eredità luminosi esempi nella fede e nella carità continueranno a risuonare nella mia mente per un ministero fruttuoso e raggiante. Inoltre, come ho chiesto al buon Dio nella preghiera, spero di far tesoro di ciò che l'amato Don Pierino mi ha trasmesso nel suo ministero tra noi: quanti momenti comunitari e ricordi vissuti personalmente con lui nella letizia e nella preoccupazione! Possa felicemente rallegrarsi da lassù per questo figlio che ha tanto amato e che ora assume un compito grande!!

Sono convinto che non mancherà la protezione dall'alto di tutti i nostri cari defunti: il mio papà Giovanni, le zie Agnese e Suor Giannina, tutti i parenti defunti, Monsignor Anselmo, Don Camillo, Don Presti, le preziose suore che ci hanno amato, i tanti benefattori e i tanti amici che hanno segnato il recente cammino cristiano di questa nostra comunità.

Per questo ringrazio ancora questa mia amata comunità per tutto il bene che mi ha voluto e mi vuole; mi affido alla vostra costante preghiera; **vi attendo gioiosi per il mio ingresso ufficiale a Grignano** e per una visita ogni qualvolta lo vorrete: sarete sempre i benvenuti!

Infine, come san Giovanni XXIII tornava spesso lieto alle sue *umili origini* (Sotto il Monte) anch'io vi assicuro che sarò sempre e dovunque orgoglioso di questa terra che mi ha generato alla fede e al presbiterato e non mancherò di manifestarle la mia vicinanza spirituale.

Rallegrandomi con voi nel Signore per questo dono, vi saluto e vi auguro ogni bene. In particolare **auguro un buon cammino al nuovo parroco Don Egidio** a cui riservo una particolare preghiera!

Esprimo sinceri auguri anche al nostro carissimo Don Guido che quest'anno ricorda i vent'anni della sua ordinazione presbiterale!



Don Cristian Mismetti

Felicissimi auguri Don Guido!

La comunità parrocchiale e civile di Cazzano è lieta di porgere sinceri auguri di ogni bene al carissimo Don Guido Rottigni per i suoi vent'anni di sacerdozio (10 giugno 2015) e invoca grazie celesti su di lui e sulla sua amata comunità che sta servendo nel nome del Signore.

Don Guido è stato ordinato prete nel 1995 dal compianto vescovo Roberto per la gioia dell'allora parroco il canonico Monsignor Giannantonio Pinnacoli. Negli anni di studio e appena dopo l'ordinazione ha lasciato un felice ricordo della sua presenza al CRE e in altri momenti particolari della vita della nostra comunità, confermando la sua partecipazione alla gioia comunitaria per altre ricorrenze che hanno segnato nel tempo questi suoi vent'anni di sacerdozio.

La comunità di Cazzano continuerà ad accompagnarlo con la preghiera e la stima di sempre affinché possa sentirsi fiero di aver maturato in questa terra la sua vocazione sacerdotale e possa essere coraggioso servo del Signore là dove la provvidenza lo chiamerà!



SCUOLA MATERNA

Buone vacanze !!!

Domenica 14 Giugno alla Scuola dell' Infanzia si sono riunite le famiglie con le insegnanti per festeggiare la fine dell'anno scolastico.

La giornata è iniziata con la S. Messa, celebrata nella parrocchiale e animata dai bambini della Scuola Materna. Al termine ci siamo trasferiti a scuola per consumare il picnic che a causa del maltempo si è svolto all'interno. Le famiglie si sono messe all'opera per creare un quadro con le impronte delle loro mani. I quadri sono stati appesi ad una parete dove rimarranno fino alla chiusura della scuola. I bambini grandi hanno recitato e mimato la filastrocca "Faccio il pane", mentre tutti insieme, grandi, mezzani e piccoli, hanno cantato la canzone "Grazie mamma e papà".



A tutti i bambini è stato consegnato il diploma per passare alla classe successiva e unitamente ad una spiga con un sacchettino, contenente dei chicchi di grano da poter seminare, per ricordare il tema affrontato quest' anno; solo ai grandi è stato messo il cappello da laureato e regalato un aquilone come augurio per "un buon viaggio". Per finire abbiamo condiviso un rinfresco preparato con la collaborazione e generosità dei genitori.

E' stata una giornata ricca di emozioni per tutti, adulti e bambini: ci sono stati momenti di gioia, di collaborazione, di concentrazione, di commozione, di allegria, di condivisione e di cose inaspettate. Le insegnanti sono state salutate e ringraziate dal gruppo dei grandi con una bella e inattesa sorpresa: una breve "gag" per ricordare le cose fatte insieme. Non ci resta che ringraziare: Don Corrado e Don Egidio per aver condiviso questa giornata con noi, alla Scuola dell'infanzia; tutti i genitori, nonni e volontari che hanno dimostrato fiducia e affetto nei nostri confronti; il Comune e tutti i suoi dipendenti che sono sempre disponibili a sostenere la nostra Scuola.

Infine un grosso grazie a tutti i bambini che anche in questo anno passato insieme, con la loro spontaneità, ci hanno regalato il loro affetto e fatto osservare il mondo circostante con i loro piccoli occhi. Buona estate a tutti!

I Bambini e le Insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Cazzano Sant'Andrea

Torneo notturno, nel ricordo di Diego e Giuseppe



Grande successo per la prima edizione del Torneo notturno sul nuovo campo sintetico dell'Oratorio, alla memoria dei nostri amici Diego e Giuseppe Strazzante. Un torneo fortemente voluto ed organizzato dall'US Cazzano, con il supporto della famiglia Strazzante.

Un grosso ringraziamento al Gruppo Oratorio e a tutti i volontari che hanno dato il loro contributo durante queste tre bellissime settimane.

Il presidente dell'Us Cazzano

ANNIVERSARI



Battesimo



Massimo
Conti



MORO GIACOMO
Reduce di Russia
1° ANNIVERSARIO



ONGARO ANGELO
6° ANNIVERSARIO



BERNARDI ANGELO
8° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

la Val Gandino

Anno CII - N° 6 GIUGNO 2015

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chioldi - Don Alessandro Angioletti
Don Guido Sibella - Don Corrado Capitano - G. Battista Gherardi
Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)
LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C:

Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,
lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	112
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111

CL

SERVIZI CIMITERIALI ED EDILI

Conizzoli Lorenzo

LAVORI EDILI - GESTIONE CIMITERI - ESUMAZIONI
ESTUMULAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI
BONIFICHE TERRENI CIMITERIALI
PICCOLI SCAVI E DEMOLIZIONI

TEL.

333.5821660

349.6501488

Via Morti delle Baracche, 11 - GANDINO

C'era una volta...



Quella passione rossonera... nasce la Gandinese 2015 !

La notizia era nell'aria e dal 1° luglio avrà i crismi dell'ufficialità: dal campionato 2015/2016 tornerà ad esserci una formazione calcistica tutta gandinese iscritta ai campionati federali. Come noto lo scorso anno, dopo 90 anni di storia, l'Us Gandinese (nata fra il 1923 e il 1924) aveva cessato la propria esistenza, fondendosi nella nuova entità AlbinoGandino, che ha chiuso in posizione di vertice il campionato di Promozione, sfiorando nei playoff la conquista della serie superiore.

La foto storica che pubblichiamo si riferisce al campo comunale di via Agro negli anni '70. Un luogo dove si giocò già negli anni '20 senza spogliatoi, con i calciatori che si cambiavano all'aperto e appendevano gli abiti borghesi alle piante di gelso, "i murù". La Gandinese fu fondata allora da alcuni appassionati dello Sci Club Valgandino, che crearono una particolare sezione "football".

Ora tocca alla "ASD Gandinese 2015" nata grazie all'impegno di due giovani calciatori, Giorgio Robecchi e Francesco Castelli, che prolungheranno al comunale le appassionate (e titolate) stagioni con la formazione CSI a sette giocatori dell'Oratorio. Il nuovo allenatore sarà Ugo Borlini e la rosa sarà formata in prevalenza da giocatori gandinesi ora dispersi fra varie società della Bergamasca. La squadra dividerà i propri allenamenti fra i campi sintetici degli oratori di Gandino e Cazzano. Resteranno soprattutto i mitici colori rossoneri: l'auspicio è che si possa rinverdire negli anni una tradizione che viaggia verso il traguardo...dei cento anni. Forza Gandinese!